



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo di Villa d'Almè
Monte Bastia 10 - 24018 Villa d'Almè BG
Tel: 035 541223 – Fax: 035 636411
Codice Fiscale 80029050160 – Codice meccanografico BGIC889004
e-mail: bgic889004@istruzione.it - Web: www.icvilla.edu.it
PEC: bgic889004@pec.istruzione.it

SISTEMA DI VALUTAZIONE dell'IC di VILLA D'ALMÈ (allegato al PTOF 2019/22)

*La valutazione per l'apprendimento "ha un effetto significativo sul miglioramento degli studenti dando loro la capacità di aver fiducia in sé stessi, di essere critici, di raggiungere risultati non raggiunti prima e di aumentare la stima di sé. In un mondo nel quale si subiscono continue pressioni contrarie fa bene sapere che possiamo produrre una reale differenza...
(Shirley Clarke, 2001)*



Delibera n.2 del Collegio dei Docenti del 21.01.2021

INDICE	
PREMESSA	PAG. 3
PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	PAG. 4-5-6
LA VALUTAZIONE NELLA CORNICE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI (2012), INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (2018) E DELLA RECENTE NORMATIVA	PAG. 6-7
I PROCESSI FORMATIVI E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL D.LGS. N.62 DEL 2017 (I CICLO) E NELL'OM 172/2020 (PRIMARIA)	PAG. 7-13
IL PROCESSO DI VALUTAZIONE	PAG. 13-14
INDICATORI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	PAG. 14-15
IL PASSAGGIO DAI VOTI DECIMALI AI GIUDIZI DESCRITTIVI PER LA PRIMARIA NELL'A.S. 20/21	PAG. 15-16-17
LA VALUTAZIONE IN ITINERE DELLA PRIMARIA A PARTIRE DA II QUADRIMESTRE 20/21	PAG. 17-18
I DOCUMENTI MINISTERIALI	PAG. 19
GLI INDICATORI DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE	PAG. 20-21
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	PAG. 22
RILEVARE, VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE	PAG. 23-24
LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	PAG. 25
LA VALUTAZIONE DELL' ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	PAG. 25
LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	PAG. 26
LE PROVE INVALSI	PAG. 27-28
CRITERI di NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - Primaria - Secondaria di I grado	PAG. 29-30
VALIDITÀ' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SECONDARIA DI I GRADO E DEROGHE	PAG. 31-32
ESAMI DI STATO DI FINE I CICLO DI ISTRUZIONE (classe terza secondaria di I grado)	PAG. 33-39
L'INCLUSIONE SCOLASTICA	PAG. 40-44
LA COMUNICAZIONE AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE	PAG. 45-46

ELENCO DEI DOCUMENTI COLLEGATI CON LINK ESTERNI:	PAG. 47
ALLEGATI 1 – DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO 2 – CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA 3 – CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 4 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA 5 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’ATTIVITA’ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA 6 – VALUTAZIONE ATTIVITA’ E INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL’AMPIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA 7a - FAC SIMILIE DOCUMENTO VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA 7b - FAC SIMILIE DOCUMENTO VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA 8a- FAC SIMILIE DOCUMENTO VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 8b- FAC SIMILIE DOCUMENTO VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 9 – FAC SIMILE DOCUMENTO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - PRIMARIA 10 - FAC SIMILE DOCUMENTO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – SECONDARIA DI I GRADO	PAG. 48-59

PREMESSA

Per l'a.s. 2019-20, a seguito dell'emergenza sanitaria e dell'attivazione della Didattica a Distanza (DAD) sono stati rivisti tutti i criteri e le modalità di valutazione per il II quadrimestre, descritti nei seguenti documenti¹:

- *MODIFICA PRO TEMPORE (A.S.2019-20) DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ' DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN RELAZIONE AL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ' DIDATTICHE IN EMERGENZA COVID-19 (MARZO-GIUGNO 2020) Documento di sintesi dell'IC di VILLA D'ALMÈ ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16 maggio 2020 - Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti approvato dal Collegio Docenti il 29 maggio 2020 con delibera n. 8.*
- *MODIFICA PRO TEMPORE (A.S.2019-20) DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ' DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN RELAZIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Documento di sintesi dell'IC di VILLA D'ALMÈ ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 9 del 16 maggio 2020 - Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti approvato dal Collegio Docenti il 29 maggio 2020 con delibera n. 9.*

Con l'avvio dell'a.s. 20-21, alla luce della recente normativa, in particolare l'OM 172/2020 (introduzione del giudizio descrittivo alla Primaria) e la L. 92/2019 (introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica), tenendo in considerazione il Piano della Didattica Digitale Integrata², è stato rivisto il documento unitario riguardante il sistema di valutazione dell'Istituto Comprensivo di Villa d'Almè, dando visibilità ed organicità alle molteplici azioni che determinano il processo di valutazione nella scuola.

Con questo intento la Dirigente Scolastica e i Docenti nelle diverse commissioni di lavoro hanno rivisto e aggiornato il documento preesistente, condividendo i principi culturali e pedagogici e allineandolo alle nuove norme di legge in ordine alle finalità, agli strumenti e ai tempi della valutazione.

Il presente documento è stato presentato al Collegio Docenti unitario che lo ha approvato il 21-01-2021. Esso fa parte ed integra gli altri documenti che esplicitano la progettualità della scuola, in particolare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è coerente con quanto descritto nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento.

L'azione valutativa riveste un'importanza strategica per il miglioramento delle proposte educative, che hanno come fine ultimo il successo formativo di ciascun alunno attraverso l'acquisizione di conoscenze e la maturazione di competenze nella prospettiva di una cittadinanza consapevole ed attiva.

¹ Documenti e relativi allegati pubblicati nella sezione "Valutazione" del sito dell'IC di Villa d'Almè <https://www.icvilla.edu.it/didattica/valutazione>

² <https://www.icvilla.edu.it/sites/default/files/articoli/2019-2020/piano-ddi-ic-villa-20-21.pdf>

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

→ **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione – 2012**

http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf

→ **Indicazioni nazionali e nuovi scenari - 2018**

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/3234ab16-1f1d-4f34-99a3-319d892a40f2>

Rappresentano la cornice pedagogica di riferimento di tutti i processi di valutazione attivati nel percorso formativo del I ciclo di Istruzione.

- **DECRETO del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275**, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59/1999
- **DECRETO LEGISLATIVO 19 febbraio 2004, n.59** (per le parti non abrogate)
- **DECRETO del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122** Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169" (per le parti non abrogate)

Costituiscono, per le parti non abrogate, il riferimento del sistema di valutazione degli alunni nell'arco del I ciclo di istruzione.

- **LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107**: Riforma del sistema nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- **DECRETO MINISTERIALE n. 741 del 3.10.2017**, relativo alla disciplina dell'esame di stato al termine del primo ciclo di istruzione
- **DECRETO MINISTERIALE n. 742 del 3.10.2017**, relativo alla certificazione delle competenze
- **Nota ministeriale prot. n. 1865 del 10.10.2017**, Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- **Nota ministeriale prot. n. 7885 del 9.05.2018**, Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze
- **Nota ministeriale prot. n. 5772 del 4.04.2019**, Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze
- **LEGGE 20 AGOSTO 2019, N.92**: Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92.

- **Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04-12-2020³**, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" con **Linee Guida**, "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria", allegato A dell'OM 172/2020.
- **Nota dipartimentale 2158 del 04-12-2020** recante "Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative"

Introducono importanti novità rispetto alla normativa precedente nell'ambito della valutazione, della certificazione delle competenze e degli esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

-
- **DPR 24 giugno 1998, n. 249**, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria; e successive modifiche
 - **DPR 21 novembre 2007, n. 235**, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
 - **NOTA PROT. 3602 del 31 luglio 2008** avente per oggetto: DPR. n.235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Costituiscono, oltre alle norme precedenti, il riferimento principale per la valutazione del comportamento degli alunni.

-
- **LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170**, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
 - **Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, n.5669**, emanato ai sensi dell'art.7, comma 2, della Legge 170 del 2010 e l'allegato *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA*
 - **DIRETTIVA MIUR del 27 dicembre 2012** "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
 - **CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 del 6 marzo 2013**, "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative"
 - **C.M. 4233 del 19/02/2014**, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
 - **Legge 104/92** - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
 - **LINEE GUIDA MIUR, Prot. n. 4274/2009** Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
 - **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66**, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107

³ Visto il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica", e in particolare l'articolo 1, comma 2-bis, il quale prevede che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione"; e visto il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" e in particolare l'articolo 32, comma 6 sexies che estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti.

→ **DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96.** Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della legge 13 luglio 2015, n. 107»

Promuovono l'inclusività e la personalizzazione dei processi di apprendimento e di valutazione per tutti gli alunni e in particolare per gli alunni con DSA, BES, disabilità.

LA VALUTAZIONE NELLA CORNICE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI (2012), INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (2018) E DELLA RECENTE NORMATIVA

I principi

I principi a cui si ispira l'azione culturale e pedagogica della scuola del I ciclo di istruzione trovano il loro fondamento nelle Indicazioni Nazionali per il I ciclo (2012) e nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (2018).

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22-05-2018), che delineano i traguardi di apprendimento degli alunni rispetto ai seguenti indicatori:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Le finalità

A tal fine la scuola:

- ❖ promuove un approccio pedagogico e antropologico che ha cura della persona che apprende;

- ❖ pone attenzione alla relazione educativa;
- ❖ adotta metodi didattici capaci di attivare le potenzialità di ogni alunno;
- ❖ elabora curricoli che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per lo sviluppo di competenze in una società in continuo cambiamento;
- ❖ valorizza le relazioni tra le persone e lo scambio tra culture diverse;
- ❖ elabora, nell'ambito dell'autonomia, strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli alunni.

La funzione formativa

L'ottica (Linee Guida OM 172/2020) è quella della "valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato"⁴.

La valutazione, nella sua funzione formativa, si concentra sul processo e raccoglie un insieme di informazioni che contribuiscono a sviluppare nell'alunno un'azione di autovalutazione e di orientamento per guidare l'alunno ad esplorare sé stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità e a migliorarsi continuamente. Richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di principi pedagogici coerenti, nell'uso di metodologie rigorose e di strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Gli strumenti della valutazione

La complessità della valutazione e la sua rilevanza formativa implicano la predisposizione di molteplici **strumenti** sia **interni** che **esterni** alla scuola.

I PROCESSI FORMATIVI E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL D.LGS. N.62 DEL 2017 (I CICLO) E NELL'OM 172/2020 (PRIMARIA)

La valutazione, equa e coerente con le finalità educative e gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo di ciascun alunno.

Il dibattito su questo importante compito dell'azione educativa e formativa è stato in questi ultimi decenni ampio e aperto alle istanze culturali spesso provenienti dalla scuola

⁴ Linee Guida OM 172/2020.

stessa, tanto che i riferimenti normativi si sono susseguiti nel tempo apportando modifiche al sistema di valutazione.

Attualmente sono due i principali dispositivi normativi che regolano le modalità di valutazione nel I ciclo (primaria e secondaria di I grado):

<p>il D.Lgs n.62 del 13-04-2017, con le Indicazioni del Miur del 10-10-2017</p>	<p>regola le modalità valutazione e certificazione delle competenze <u>nel I ciclo ed esami di stato (Primaria e Secondaria di I grado)</u></p>	<p><i>L'art. 1 definisce che l'oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.</i></p>
<p>l'OM n. 172 del 04-12-2020 e le Linee Guida</p>	<p>modifica parti del D.Lgs 62/2017 e regola le modalità di valutazione della <u>scuola Primaria a partire dell'a.s. 2020/21</u></p>	<p><i>L'art. 2 afferma che la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.</i></p>

Chi valuta

La valutazione è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione è concordata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Secondaria di I grado.

In relazione all'età e agli apprendimenti e alle competenze da valutare è possibile coinvolgere direttamente gli stessi alunni nel processo di valutazione, utilizzando appositi strumenti di autovalutazione.

Cosa si valuta

Si valutano tutte le **manifestazioni degli apprendimenti** degli alunni e delle alunne, in relazione agli obiettivi prefissati nelle varie programmazioni disciplinari e interdisciplinari.

Gli apprendimenti si manifestano con:

- l'acquisizione di **conoscenze**; sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio (Fonte: *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*. Le conoscenze si ricavano da diversi **contenuti** disciplinari possono essere di vario tipo:
 - fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...)
 - concettuale (classificazioni; principi; ...),
 - procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...)
 - metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...)⁵.
- lo sviluppo delle **abilità**; la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) (Fonte: *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*)
- la maturazione progressiva delle **competenze trasversali**; una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto (Fonte: *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006*); la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale (Fonte: *DLgs 13/13, art. 2, c. 1*)

Si valutano, in relazione all'età, rispettando le caratteristiche personali, inoltre i **comportamenti** che gli alunni e le alunne manifestano nell'ambito della comunità scolastica, nel loro rapporto con le regole di convivenza generali e quelle più specifiche del contesto scolastico, nelle relazioni con i compagni di classe e non, con i docenti e altro personale della scuola, in merito al rispetto nei confronti dei beni e dei materiali personali e comuni a disposizione.

Come si valuta

La valutazione è espressa con **modalità** differenti: per gli alunni di Primaria (**giudizio descrittivo**) e quelli di Secondaria di I grado (**voti in decimi**).

→ **Alunni e alunne della Primaria.**

A partire dall'a.s. 2020/21 la valutazione **periodica e finale** è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20

⁵ OM 172/2020

agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

→ **Aluni e alunne della Secondaria di I grado.**

La valutazione **periodica e finale degli apprendimenti**, compresa quella dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, **è espressa con votazione in decimi**, finalizzati ad indicare i differenti livelli di apprendimento.

Le valutazioni periodiche e finali, sia per Primaria che per Secondaria di I grado, sono integrate con **ulteriori valutazioni** tramite **giudizi descrittivi**:

1. la descrizione dei **processi formativi**; riguardano lo sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno.
2. la descrizione del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti**; il livello globale di sviluppo degli apprendimenti indica la preparazione raggiunta complessivamente riguardo alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite.
3. il giudizio del **comportamento**; la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Tali valutazioni sono elaborate sulla base di diversi descrittori individuati dalla scuola. In particolare per il comportamento si fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto Educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituto. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti.

I tempi, gli strumenti e i processi valutativi

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione chiara, trasparente e tempestiva, in relazione al percorso di apprendimento.

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel singolo e nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione di ogni alunno.

I tempi

La valutazione, sia alla Primaria che alla Secondaria di I grado, avviene in **tempi** differenti, pertanto si distingue quanto segue:

- **valutazione iniziale:** svolta all'inizio di ogni anno scolastico, senza incidere sulla valutazione successiva, permette di conoscere i livelli di apprendimento;
- **valutazione in itinere:** processo quotidiano di raccolta di evidenze e di dati attraverso strumenti diversi (prove, osservazioni, questionari, ecc...) che conducono alle valutazioni periodiche e finali. In coerenza con i criteri e le modalità indicati nel PTOF, la valutazione in itinere assume forme che il docente ritiene opportune, in grado di restituire, ad alunni e famiglie, in modo comprensibile, il livello di padronanza di quanto verificato;
- **valutazione periodica:** valutazione al termine del I quadrimestre certificata dal documento di valutazione;
- **valutazione finale:** al termine di ogni anno scolastico certificata dal documento di valutazione; rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno a conclusione dell'anno scolastico. Comprende le valutazioni disciplinari e i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.
- **valutazione orientativa;** è prevista al terzo anno della Secondaria di I grado (dicembre); i docenti del Consiglio di Classe concordano e trasmettono alle famiglie il documento del "**consiglio orientativo**", ai fini della scelta del corso di studi futuri, con riferimento ai livelli di apprendimento raggiunti, alle attitudini e alle aspirazioni di ciascuno studente.

Gli strumenti

Ad integrazione di quanto specificato a pag. 7, per giungere ad una sintesi valutativa (documento di valutazione) si utilizzano (in itinere, alla fine del I e II quadrimestre) **strumenti di verifica** diversificati e coerenti con gli **obiettivi di apprendimento** previsti nelle programmazioni disciplinari, finalizzati al raggiungimento progressivo dei traguardi di sviluppo delle competenze, tracciati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del I ciclo.

Gli strumenti di verifica e valutazione sono di diverse tipologie; tenendo conto del loro diverso grado di strutturazione, hanno comunque pari valore ai fini della valutazione:

osservazioni dirette

- libere
- con rubriche valutative

analisi

- delle interazioni verbali
- delle argomentazioni scritte
- dei prodotti realizzati
- degli esercizi e dei compiti esecutivi semplici

- dei compiti di realtà/autentici complessi portati a termine

prove strutturate (stimolo e risposta chiusi):

- vero/falso
- scelta multipla
- completamento
- corrispondenza
- altre prove: grafiche, tecniche, strumentali e motorie

prove semi-strutturate scritte (stimolo chiuso, risposta aperta):

- domande strutturate
- riassunti
- testi personali
- saggi brevi (lettera, diario, cronaca, racconto, testo argomentativo...)
- rapporti di ricerca e di progetto

prove semi-strutturate orali

- intervista, colloquio strutturato e/o libero
- riflessione dialogata
- esposizione degli argomenti di studio
- esposizione di progetti/prodotti realizzati da singoli alunni o gruppi di alunni

strumenti di autovalutazione

- diari di bordo
- questionari
- checklist
- ...

Queste tipologie di verifica degli apprendimenti e dell'acquisizione di competenze possono essere concordate e proposte dai docenti a vari livelli:

- per classi singole
- per gruppi di classi
- per classi parallele

Nel caso delle classi parallele, l'IC di Villa d'Almè propone, per le discipline di italiano, matematica e inglese prove concordate per tutte le classi parallele dell'Istituto al fine di acquisire in modo trasversale dati sugli apprendimenti di tutti gli alunni dell'IC, monitorare l'andamento, verificare i punti di forza e debolezza, riprogettare le proposte didattiche, la programmazione o rivedere i curricoli.

Dall'a.s.2016-17 all'a.s.2018-19 sono state svolte le prove parallele in 2 momenti distinti prima della fine del I quadrimestre e prima della fine del II quadrimestre. Successivamente (Delibera n.7 del Collegio Docenti del 25-09-2019) è stato stabilito che

- alla Primaria la somministrazione delle prove parallele avviene al termine di

- ciascun quadrimestre
- nella Secondaria di I grado è unica ed effettuata nel corso del 2° quadrimestre.

Nell'a.s. 2019/20, a causa dell'emergenza sanitaria e della conseguente DAD, si sono svolte solo le prove parallele del I quadrimestre della Primaria. Quelle finali, sia della Primaria che della Secondaria di I grado, precedentemente programmate, sono state soppresse.

Per l'a.s. 2020/21 (Delibera n. 11 del Collegio Docenti del 30-9-2020) a fronte del rientro degli alunni dall'esperienza della DAD anche le prove parallele della Primaria, come quelle della Secondaria di I grado, si svolgeranno in un unico momento, nel II quadrimestre.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

La valutazione nella sua complessità è da intendersi come:

- **PROCESSO** che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.
- **VALORIZZAZIONE** in quanto non si limita a rilevare lacune ed errori, ma si impegna ad evidenziare le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Il processo valutativo deve essere trasparente, valido, comprensibile, per questo si deve distinguere il momento della **misurazione** (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della **valutazione** (sintesi ragionata tra misurazione ed osservazioni sistematiche) ed **esplicitare** i criteri di passaggio dalla misurazione alla valutazione.

Nella scuola secondaria la valutazione continuerà ad essere espressa in decimi mentre nella primaria in base alla recente normativa sarà definita per livelli di apprendimento tramite giudizi descrittivi.

In entrambi gli ordini di scuola permane la valutazione attraverso un giudizio per l'I.R.C., l'Attività alternativa, le Attività di Potenziamento dell'Offerta Formativa, il comportamento e la certificazione delle competenze al quinto anno della primaria e al terzo anno della secondaria.

La MISURAZIONE richiede che si stabilisca:

- **cosa** verificare (conoscenze, abilità, competenze, comportamenti)
- **come** verificare (diverse modalità di verifica coerenti con gli obiettivi)
- **come** registrare ed interpretare i dati e le evidenze raccolte
- **quando** verificare (frequenza e sistematicità)

La costruzione della verifica è fondamentale per una valutazione corretta:

- **valida**, perché congruente rispetto agli obiettivi
- **attendibile**, in quanto rispetta criteri di misurazione
- **graduata**, poiché prevede difficoltà crescenti

DALLA MISURAZIONE alla VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Trasformare le misurazioni in valutazioni comporta in primo luogo definire adeguatamente la soglia dell'accettabilità ed eventualmente "l'eccellenza", riferimenti essenziali per determinare eventuali punteggi e percentuali:

- **L'ACCETTABILITÀ** corrisponde al descrittore e/o all'intervallo dei punteggi percentuali relativi al voto "6" per la secondaria, al livello **base** per la primaria
- **L'ECCELLENZA** corrisponde al descrittore e/o all'intervallo dei punteggi percentuali relativi al voto "10" per la secondaria, al livello **avanzato** per la primaria

La misurazione delle verifiche (anche orali) prevede l'uso di strumenti quali:

- **DESCRITTORI DI PRESTAZIONE** (rubriche valutative, check list) rispetto ai quali si individuano più livelli ai quali far corrispondere dei punteggi o descrizioni.
- **PERCENTUALI** riconducibili a punteggi (verifiche oggettive, strutturate, semi-strutturate,..)

Al fine di pervenire ad una valida ed equa valutazione quadrimestrale degli alunni, il Collegio dei Docenti ha deliberato di somministrare sia alla Primaria che alla Secondaria di I grado **almeno tre prove per ogni disciplina**.

Tali prove, in considerazione della specificità di ogni disciplina, potranno essere orali, scritte, pratiche o in situazione. (Delibera n.8 del 26-11-2018)

INDICATORI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti, nel rispetto del D.Lgs.62/2017 e dell'OM n.172 del 04-12-2020 con le relative Linee Guida, ha deliberato e aggiornato **indicatori** e **descrittori** comuni e condivisi per la valutazione dei seguenti aspetti:

- ❖ lo sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno (giudizio);
- ❖ il comportamento (giudizio);
- ❖ gli esiti nelle discipline espressi per livelli di acquisizione alla primaria e con voti in decimi alla secondaria;
- ❖ l'insegnamento della Religione cattolica (giudizio);
- ❖ l'insegnamento dell'Attività Alternativa (giudizio);
- ❖ le attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa (giudizio).

Gli **indicatori** delineano le dimensioni oggetto di valutazione, mentre i **descrittori** riportano - descrivono- ciò che è osservabile, per livelli di sviluppo.

La descrizione dei livelli di sviluppo si diversificano per ciascun ordine di scuola nel rispetto della gradualità del processo di crescita e di maturazione degli alunni.

Ad ogni livello corrisponde un **giudizio**.

IL PASSAGGIO DAI VOTI DECIMALI AI GIUDIZI DESCRITTIVI PER LA PRIMARIA NELL’A.S. 20/21

Le scuole

- *in riferimento al documento di valutazione, attuano negli aa.ss. 20/21 e 21/22 quanto indicato nell’O.M. n. 172 del 04-12-2020;*
 - *in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione, in modo progressivo, applicano quanto indicato nelle Linee Guida.*
- Dal momento che l’OM è stata emanata già ad a.s. 20/21 inoltrato, nel I quadrimestre i docenti della Primaria hanno raccolto, in considerazione degli obiettivi delle progettazioni disciplinari e interdisciplinari, evidenze e dati relativi agli apprendimenti degli alunni, valutandoli utilizzando voti in decimi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti e riportandoli nel Registro Elettronico.
- Il Ministero dell’Istruzione, con Nota Dipartimentale n.2158 del 04-12-2020, ha chiarito che le Istituzioni Scolastiche, nel I quadrimestre dell’a.s. 20/21 possono correlare i nuovi livelli di apprendimento (**avanzato, intermedio, base in via di prima acquisizione**) direttamente alle discipline e gli insegnanti operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori.
- Visto che secondo la recente normativa i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, il Collegio docenti dell’IC di Villa, ha trasposto le valutazioni in itinere (in gran parte effettuate attraverso un voto numerico) nei livelli, seguendo i seguenti **criteri**:
- 1.** partendo dalle progettazioni annuali, **individuazione di obiettivi irrinunciabili per ciascuna disciplina**, intesi come descrizioni delle manifestazioni dell’apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili;
 - 2. correlazione dei voti decimali del I quad.** (secondo i criteri già deliberati in precedenza) **ai nuovi livelli di apprendimento**

SCUOLA PRIMARIA			
VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE			
DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE (O.M. 172 DEL 04-12-2020)			
COMPARAZIONE DEI VOTI DEL 1°Q. CON I NUOVI DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO			
VOTI	INDICATORI (VOTI)	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
10	CONOSCENZE: complete e corrette, con approfondimenti personali ABILITA': esecuzione del lavoro precisa e ordinata in piena autonomia COMPETENZE: applicazione continuativa e rielaborazione delle conoscenze in contesti noti e non noti	AVANZATO	<i>l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</i>
9	CONOSCENZE: complete e corrette ABILITA': esecuzione del lavoro completa e ordinata in piena autonomia COMPETENZE: applicazione continuativa e rielaborazione delle conoscenze in contesti noti e non noti		
8	CONOSCENZE: corrette ABILITA': esecuzione del lavoro corretta e ordinata, generalmente in autonomia COMPETENZE: applicazione continuativa e rielaborazione delle conoscenze in contesti noti	INTERMEDIO	<i>l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</i>
7	CONOSCENZE: corrette e strutturate per nuclei fondamentali ABILITA': esecuzione del lavoro corretta, generalmente in autonomia COMPETENZE: applicazione generalmente continuativa e rielaborazione delle conoscenze in contesti noti		
6	CONOSCENZE: parziali e strutturate per nuclei fondamentali ABILITA': esecuzione del lavoro parzialmente corretta, non sempre in autonomia COMPETENZE: applicazione generalmente continuativa e rielaborazione delle conoscenze in contesti noti	BASE	<i>l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</i>
5	CONOSCENZE: parziali e non ancora strutturate per nuclei fondamentali ABILITA': esecuzione del lavoro parzialmente in autonomia COMPETENZE: applicazione e rielaborazione delle conoscenze guidata		
4 <i>dalla 4^</i>	CONOSCENZE: essenziali e non ancora strutturate per nuclei fondamentali ABILITA': esecuzione del lavoro non in autonomia COMPETENZE: applicazione e rielaborazione delle conoscenze guidata	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<i>l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</i>

3. la trasposizione dei voti ai giudizi non è un semplice automatismo in quanto ciascun docente, nel confronto costante e collegiale del modulo di classe, considera complessivamente e in modo integrato:

- l'insieme delle valutazioni decimali a disposizione del periodo del I quadrimestre;
- la modalità di lavoro dell'alunno nelle diverse situazioni, ossia **le dimensioni** che sono alla base dei livelli:

A. l'autonomia

B. la tipologia della situazione (nota o non nota)

C. le risorse mobilitate per portare a termine il compito.

D. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento

- la progressione positiva degli apprendimenti
- gli eventuali periodi di didattica a distanza a causa di quarantena fiduciario/obbligatoria

4. Il giudizio descrittivo non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative, in quanto è sottoposto al discernimento autonomo del team docenti che valuta le risultanze e le evidenze disponibili, considerando complessivamente il percorso formativo dell'alunno, la progressione positiva, la costanza dimostrata, piuttosto che la capacità di recuperare fragilità e lacune, nonché eventuali situazioni di particolare fragilità personale, socio-economica, familiare, la presenza o meno di strumenti adeguati alle richieste fatte, l'opportunità di avere supporti o meno e la situazione emergenziale. Allo stesso modo si valutano i processi formativi trasversali e il comportamento.

LA VALUTAZIONE IN ITINERE DELLA PRIMARIA A PARTIRE DA II QUADRIMESTRE 20/21

(DA AGGIORNARE/INTEGRARE PROGRESSIVAMENTE E ALLA FINE DELL'A.S. 2020-21)

CRITERI GENERALI

- carattere formativo della valutazione in itinere, che dovrà essere progressivamente coerente con la valutazione descrittiva;
- considerazione della situazione di partenza;
- adattamento delle prove (orali, scritte e pratiche) in relazione alla situazione di apprendimento della classe e dei singoli alunni (PEI/PDP);
- attenzione ai diversi livelli di abilità ai fini dell'elaborazione di prove graduate

INDICAZIONI PER LE PROVE (orali, scritte, pratiche...)

- non utilizzare i voti decimali (es: sui documenti delle prove scritte, nelle comunicazioni delle prove orali su diari personali e nel registro elettronico) ma i livelli corrispondenti a giudizi descrittivi previsti dall'OM 172/2020;
- nel costruire le prove di verifica in itinere fare riferimento ad almeno 2/3 delle dimensioni (*autonomia- situazione nota/non nota- risorse mobilitate- continuità*) presenti nelle descrizioni dei vari livelli di apprendimento;
- riportare nelle prove degli alunni gli obiettivi oggetto di valutazione e, per ogni obiettivo, ad avvenuta correzione/valutazione, indicare il livello di apprendimento;
- utilizzare strumenti diversificati e plurimi per la raccolta di evidenze degli apprendimenti (osservazioni, tipologie di prove diverse, autovalutazioni...)
- costruire le prove di verifica parallele, in modo graduale e tenendo conto di tutte le 4 dimensioni dei livelli di apprendimento

STRUMENTI

- *prove orali scritte e pratiche*
- *osservazioni*
- *rubriche valutative per gli obiettivi trasversali (es: per UDA interdisciplinari)*
- *rubriche e strumenti vari di autovalutazione degli alunni*
- *altri strumenti di raccolta di evidenze in itinere utili alla valutazione periodica e finale*

I DOCUMENTI MINISTERIALI

Scheda di valutazione

La valutazione trova la sua sintesi descrittiva nella **Scheda di Valutazione**, redatta collegialmente dai docenti, per ogni alunno nel corso di ciascun anno scolastico:

- intermedia (fine I quadrimestre; gennaio)
- finale (fine II quadrimestre; giugno)

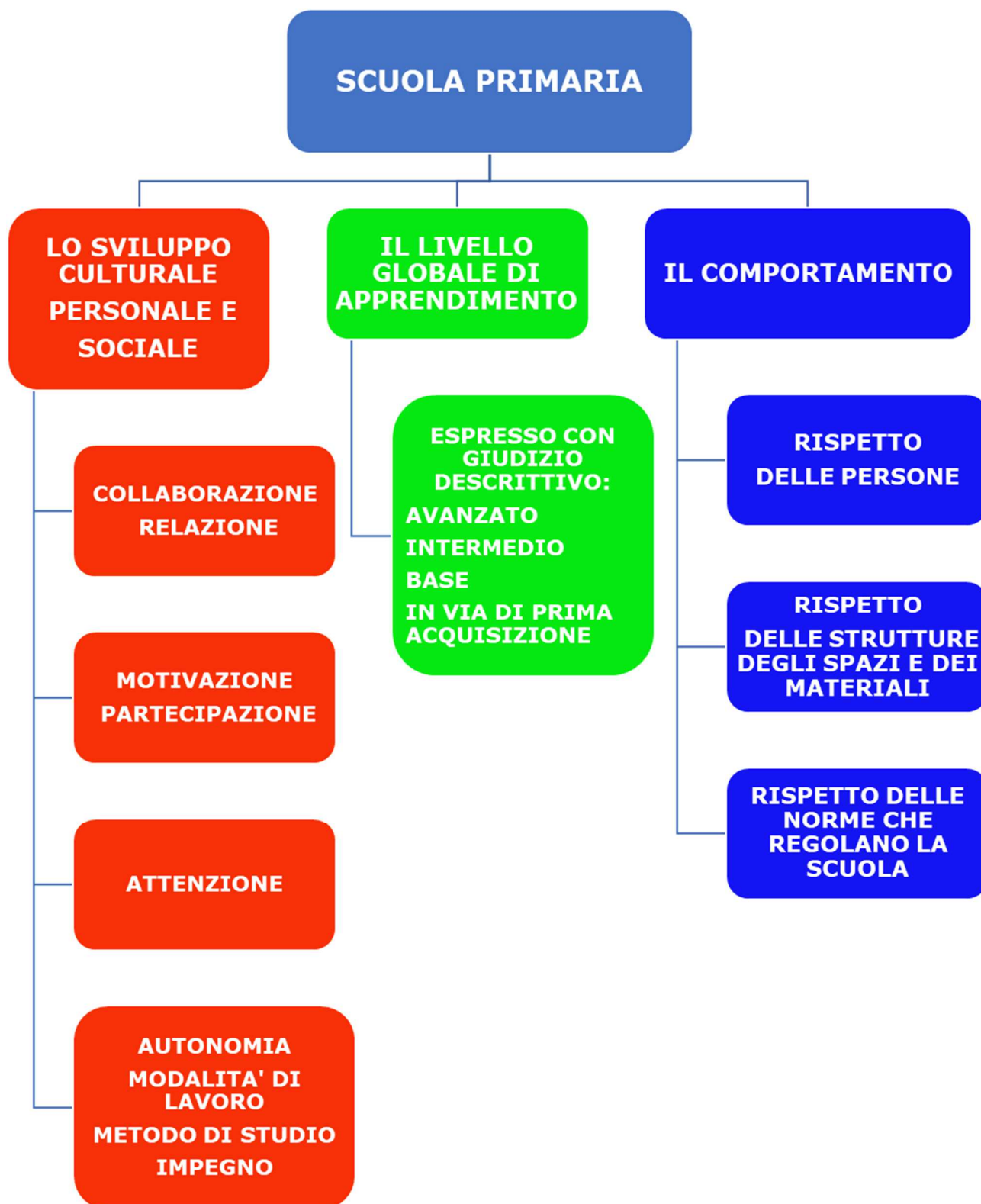
La Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria è redatta collegialmente dai docenti del team della classe quinta.

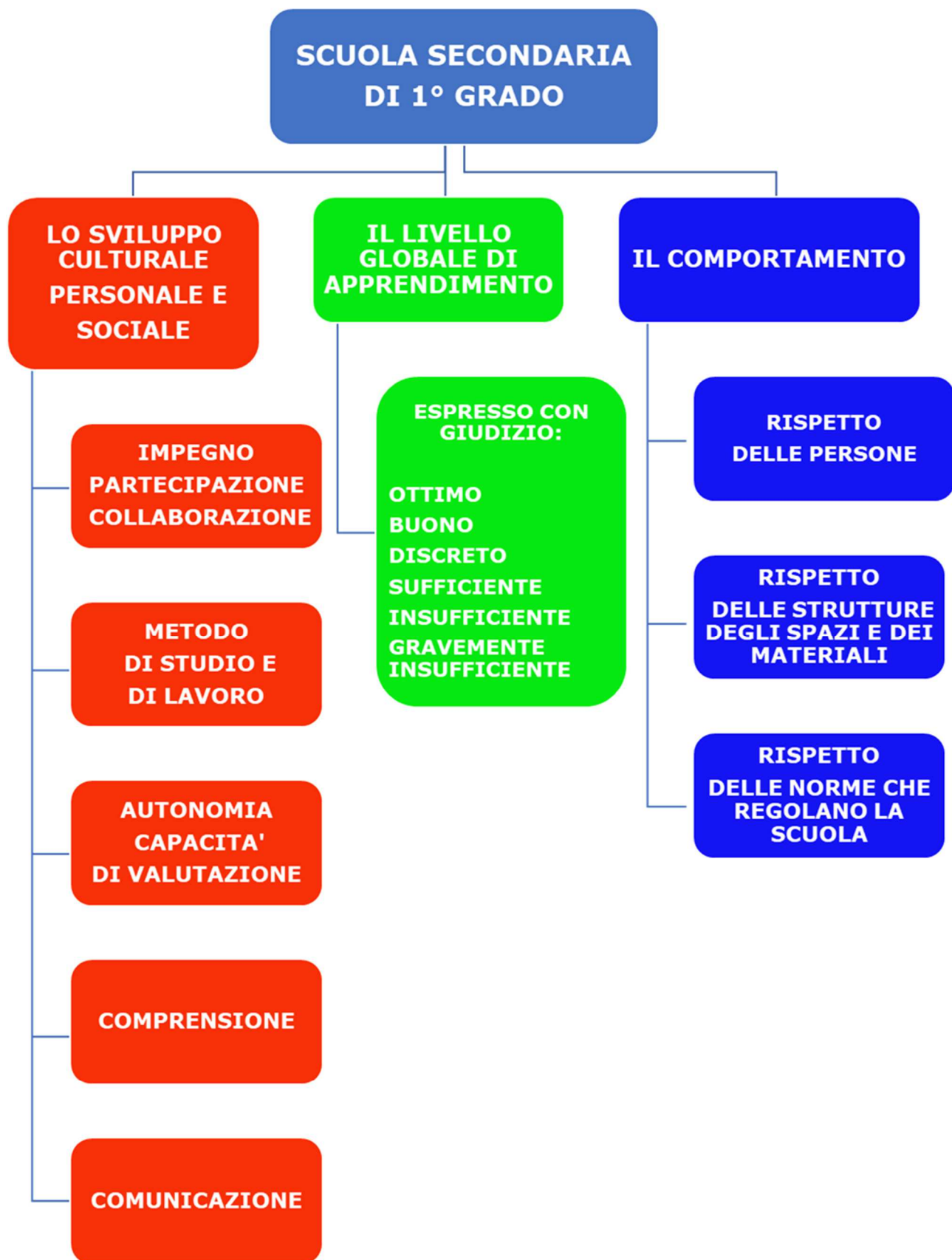
La Certificazione delle competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado è redatta collegialmente dai docenti del Consiglio di classe.

In riferimento a quanto sopra descritto si vedano gli allegati:

- Tabella con i descrittori dei livelli di apprendimento con la corrispondenza in voti per la secondaria (All.1)
- Tabella con gli indicatori e descrittori della Scuola Primaria (All.2)
- Tabella con gli indicatori e i descrittori della Scuola Secondaria (All.3)
- Tabella con gli indicatori e i descrittori per l’Insegnamento della Religione Cattolica (All.4)
- Tabella con gli indicatori e i descrittori per l’Attività Alternativa (All.5)
- Tabella con gli indicatori e i descrittori per l’Ampliamento dell’Offerta Formativa (All.6)
- Modello della Scheda di Valutazione della Scuola Primaria (All.7a-7b)
- Modello della Scheda di Valutazione della Scuola Secondari (All.8a-8b)
- Modello per la Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria (All.9)
- Modello per la Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado (All.10)

GLI INDICATORI DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE





LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La scuola permane il luogo privilegiato in cui l'alunno è chiamato a rapportarsi con gli altri e a maturare la propria socialità in un ambiente accogliente e rispettoso delle persone, dei ruoli e degli spazi di lavoro.

Insieme agli altri ogni alunno sviluppa la propria identità, apprende, impara a riconoscere diritti e doveri, si assume delle responsabilità.

L'azione formativa della scuola promuove con gradualità l'assunzione di comportamenti corretti in ogni situazione d'apprendimento attraverso il riconoscimento e l'adozione di regole, che garantiscono un clima sereno in cui ognuno possa sentirsi ascoltato, rispettato e valorizzato.

La formazione sociale ed etica richiede la condivisione di valori da parte di tutte le componenti coinvolte: la scuola, la famiglia e l'alunno stesso.

La valutazione del comportamento degli alunni ha come riferimenti il Regolamento dell'Istituto (capitolo V Diritti e Doveri degli Alunni), il Regolamento di Disciplina, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di Corresponsabilità.

Nella scheda di valutazione quadrimestrale il giudizio sul comportamento, concordato collegialmente dai docenti, considera i livelli raggiunti rispetto a tre indicatori principali:

- **il rispetto delle persone**
- **il rispetto delle strutture, degli spazi e dei materiali**
- **il rispetto delle regole della scuola** (compiti, consegne, ruoli, puntualità...)

I **giudizi descrittivi sono diversificati per ordine di scuola** e sono così espressi⁶:

PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
<ul style="list-style-type: none">• MOLTO SODDISFACENTE• SODDISFACENTE• BUONO• ACCETTABILE• NON SEMPRE ACCETTABILE	<ul style="list-style-type: none">• MOLTO SODDISFACENTE• SODDISFACENTE• DISCRETO• ACCETTABILE• NON SEMPRE/NON ANCORA ACCETTABILE• NON ACCETTABILE

⁶ Per la descrizione vedere allegati n. 2- n. 3

RILEVARE, VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

Al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di I grado i docenti redigono la **Certificazione delle Competenze** sui modelli in vigore con Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Esse rispondono alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 28 aprile 2008, che definiscono il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

La competenza è la capacità dello studente di mettere in gioco, in contesti nuovi e reali, tutte le risorse di cui dispone, dalle conoscenze ed abilità a capacità organizzative, relazionali ed emotive al fine di trovare soluzioni a situazioni problematiche.

Il primo compito della scuola è quello di creare i contesti di apprendimento adatti allo sviluppo di un'ampia gamma di risorse e allenare gli studenti a combinarle.

Le competenze si sviluppano e trovano le proprie basi nelle conoscenze e abilità presenti nelle discipline.

“La **certificazione delle competenze**, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o “simulati”(Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione).

Valutare le competenze significa descrivere come un alunno ha affrontato situazioni di realtà proposte, come ha gestito una situazione che non richiede una semplice risposta già attesa, come ha fatto uso delle conoscenze che ha acquisito e come ha esercitato le sue abilità personali per far fronte ad un contesto problematico, complesso e stimolante. La valutazione delle competenze tiene conto non solo degli aspetti quantitativi ma anche qualitativi, non solo del “quanto è stato fatto”, ma anche del “come è stato fatto”.

Per valutare le competenze, i docenti tengono conto delle Indicazioni Nazionali che rappresentano il quadro di riferimento normativo per la progettazione curricolare delle scuole e che delineano il profilo delle competenze al termine del I ciclo d'istruzione.

Ogni scuola predispone il curricolo verticale d'istituto. In esso sono contenuti i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici per ogni disciplina.

La caratteristica principale del curricolo d'Istituto è quella di svilupparsi verticalmente, ipotizzando un processo formativo che coinvolge il bambino dai 3 anni, all'ingresso della

scuola dell'infanzia, fino ai 14, al termine della scuola Secondaria di I grado, delineando il profilo dello studente al termine del I ciclo d'istruzione.

Infine, a partire dal curriculum d'istituto, i docenti stendono le proprie progettazioni disciplinari, individuano le esperienze di apprendimento più significative e le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.

La valutazione delle competenze presuppone la progettazione e condivisione da parte del team/Consiglio di classe di Unità di Apprendimento (UdA) disciplinari e interdisciplinari.

La progettazione delle UdA

La progettazione delle UdA prevede:

- **l'analisi dei bisogni** del gruppo classe;
- l'individuazione e **realizzazione di un compito unitario** che porta gli studenti a fare esperienza di risoluzione di problemi e gestione di situazioni di vita reale usando le conoscenze acquisite e le abilità maturate;
- **l'osservazione e l'analisi di comportamenti, riflessioni, soluzioni e prodotti degli studenti** con l'utilizzo di una rubrica valutativa nella quale siano presenti descrittori specifici per ciascun livello raggiunto;
- la chiara definizione dei **livelli di padronanza** raggiunti dagli studenti affinché siano comprensibili sia da questi ultimi sia dalle famiglie;
- un'**autovalutazione** da parte degli studenti sul percorso da loro stessi svolto.

Nel nostro IC annualmente i docenti prevedono la progettazione e realizzazione di **un'UdA Interdisciplinare e due UdA disciplinari per ciascun docente.**

Le valutazioni progressive e continue consentono, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, la compilazione del modello di certificazione delle competenze raggiunte, secondo il formato stabilito dal MIUR attraverso il DM 742 del 13-10-2017.

A partire dall'a.s. 2017-18 **la certificazione delle competenze al termine del 3° anno della Secondaria di I grado ciclo è integrata da una sezione predisposta e redatta dall'INVALSI**, in cui viene descritto il livello raggiunto dagli alunni nelle prove a carattere nazionale per italiano, matematica e inglese.

LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scuola italiana garantisce la scelta di poter avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (art. 309 del D.Lgs 297/1994).

La valutazione, sia per la Primaria che per la Secondaria di I grado, è resa su nota distinta con un giudizio sintetico riguardante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Ogni giudizio fa pertanto riferimento a dei descrittori che lo determinano, evidenziando sia l'aspetto formativo della disciplina, in particolare la disponibilità all'ascolto e al dialogo, sia le conoscenze acquisite.

I giudizi per l'Insegnamento della Religione Cattolica, sono i seguenti⁷:

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
---------------	-----------------	--------------	--------------------	------------------------

LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno, nelle scuole di ogni ordine e grado, il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (art.310 del D.lgs.297/1994).

La scuola garantisce **in alternativa** alla religione altre opportunità formative per l'intero anno scolastico.

Le famiglie sono chiamate a scegliere tra le seguenti opzioni, in ordine di priorità:

- attività didattiche e formative specifiche (con docente di alternativa)
- attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente (in una classe parallela o altra classe)
- non frequenza nelle ore di insegnamento della religione cattolica (prevista l'entrata posticipata o l'uscita anticipata)

La valutazione dell'Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione cattolica, sia per la Primaria che per la Secondaria di I grado, svolta con un docente, è resa su nota distinta con un giudizio sintetico riguardante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Per questo percorso formativo, elaborato in un curriculum verticale, è stata predisposta la descrizione dei livelli che rimandano ai seguenti giudizi⁸.

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
---------------	-----------------	--------------	--------------------	------------------------

⁷ Per la descrizione dei giudizi vedere allegato n. 4

⁸ Per la descrizione dei giudizi vedere allegato n. 5

LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tutte le opportunità formative che la scuola promuove per l'arricchimento personale e culturale degli alunni, attraverso progetti in orario non curricolare nella scuola secondaria di I grado, sono oggetto di osservazione e valutazione da parte dei docenti.

La valutazione è espressa con un giudizio di sintesi sul livello raggiunto rispetto alla partecipazione, al metodo di lavoro e agli apprendimenti conseguiti.

Questi sono i giudizi⁹:

MOLTO SODDISFACENTE
SODDISFACENTE
DISCRETO
ACCETTABILE
NON SEMPRE/NON ANCORA ACCETTABILE
INADEGUATO

⁹ Per la descrizione dei giudizi vedere allegato n. 6

LE PROVE INVALSI

<http://www.invalsi.it/invalsi/index.php>

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) è l'ente di ricerca accreditato dal Ministero della Pubblica Istruzione per la rilevazione dei risultati di apprendimento e degli esiti formativi delle Scuole su tutto il territorio nazionale.

Nel rispetto della normativa vigente predispone strumenti di rilevazione e criteri di lettura dei risultati per le singole istituzioni scolastiche, al fine di poter avere un confronto con il dato nazionale, regionale e, per il nostro Istituto, con l'area del nord ovest.

Le prove INVALSI non costituiscono elemento di valutazione interna degli alunni (non fanno media con le valutazioni della scheda del I e II quadrimestre) e non concorrono al voto finale dell'Esame di Stato della classe III della Secondaria.

I risultati complessivi dell'Istituto sono oggetto di analisi da parte della Commissione Valutazione e Autovalutazione e in modo più specifico dai docenti delle classi interessate dalla rilevazione per una lettura e interpretazione dei dati volti al miglioramento delle azioni educative, metodologiche e didattiche della scuola.

Il trend del nostro Istituto si è mantenuto positivo in tutte le rilevazioni precedenti, collocandosi a livelli sempre superiori al dato nazionale e generalmente in linea o al di sopra dei risultati regionali e dell'area del nord ovest di riferimento.

Il Decreto Legislativo n. 62 del 13.04.2017 all'articolo 4 conferma la funzione delle prove Invalsi: *"Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica"*.

Classi e alunni coinvolti

Scuola Primaria

Sono svolte nelle classi seconde e quinte e riguardano le seguenti discipline: **ITALIANO, MATEMATICA** e, quale novità introdotta dal D.Lgs.62 /2017, **INGLESE** (livello A1 del Quadro Comune Europeo) in classe quinta a partire dall'a.s. 2017-18.

Le prove nella Scuola Primaria si svolgono su fascicoli cartacei in date fissate dall'INVALSI.

Scuola Secondaria di I grado

Sono svolte (a partire dall'a.s. 2017-18) nella classe terza entro il mese di aprile e la partecipazione rappresenta un **requisito di ammissione** all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Le prove riguardano le stesse discipline della primaria **ITALIANO, MATEMATICA** e **INGLESE** (livello A2 del Quadro Comune Europeo), e si svolgono on line (computer based testing).

I risultati delle prove degli studenti della classe terza della Secondaria sono trasmessi dall'INVALSI attraverso dei descrittori corrispondenti a livelli diversi di competenza, e allegati alla Certificazione delle Competenze.

Invalsi 2021

https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2018/LE_PROVE_INVALSI_SECONDO_INVALSI_in_breve.pdf

Dopo la sospensione delle prove dell'a.s. 2019-20 a causa del lockdown per l'emergenza sanitaria, l'Invalsi per l'anno scolastico in corso ha comunicato le date di somministrazione delle prove, che potrebbero subire variazioni in base all'evolversi della situazione sanitaria.

SCUOLA PRIMARIA	DATE	CLASSI	TIPOLOGIA DI PROVA
Somministrazione cartacea	5 MAGGIO 2021	QUINTE	INGLESE COMPETENZE RICETTIVE LIVELLO A1 DEL QCER (QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO)
	6 MAGGIO 2021	SECONDE	ITALIANO LETTURA (solo se classi campione)
	6 MAGGIO 2021	SECONDE	ITALIANO Classi II LETTURA E COMPrensIONE DI UN TESTO RIFLESSIONE LINGUISTICA ITALIANO Classi V LETTURA E COMPrensIONE DI DIVERSE TIPOLOGIE TESTUALI RIFLESSIONE LINGUISTICA
		QUINTE	
12 MAGGIO 2021	SECONDE QUINTE	MATEMATICA Classi II NUMERI - DATI E PREVISIONI - SPAZIO E FIGURE Classi V NUMERI - DATI E PREVISIONI - SPAZIO E FIGURE - RELAZIONI E FUNZIONI	
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	DATE	CLASSE TERZA	TIPOLOGIA DI PROVA
PROVE ONLINE CBT (computer based testing)	Dal 7 aprile 2021 al 30 aprile 2021 <u>Se classi campione con osservatore esterno</u> Tre giorni scelti dalla scuola tra i seguenti 8-9-12-13 aprile 2021	L'effettuazione della prova è condizione obbligatoria per l'ammissione all'Esame di Stato.	INGLESE COMPETENZE RICETTIVE LIVELLO A1 – A2 DEL QCER ITALIANO COMPrensIONE DI DIVERSE TIPOLOGIE TESTUALI RIFLESSIONE LINGUISTICA MATEMATICA NUMERI - DATI E PREVISIONI - SPAZIO E FIGURE - RELAZIONI E FUNZIONI

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate collegialmente dai docenti contitolari della classe.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

L'articolo 3 del D.L. 62/2017, prevede l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con **decisione assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da **specificata motivazione**.

Il Collegio dei Docenti, in considerazione della recente normativa (OM 172/2020) ha revisionato i criteri precedentemente deliberati (delibera n.2 del 21-01-2021 e delibera n. 5 del Collegio Docenti del 09 gennaio 2019) nel seguente modo:

- 1. Livello "in via di prima acquisizione" per la maggior parte degli obiettivi delle discipline del curriculum*
- 2. Livello "non accettabile" in uno o più indicatori dei processi formativi (All.n.2)*
- 3. Livello "non sempre accettabile" in uno o più indicatori del giudizio di comportamento (All.n.2)*

I docenti di classe, mantenendo costantemente informate le famiglie, esamineranno e valuteranno quelle situazioni, relative ai singoli alunni, che evidenziano particolari criticità e procederanno alla relativa delibera finale dell'eventuale non ammissione alla classe successiva, **debitamente motivata considerando complessivamente tutti i precedenti criteri**.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La non ammissione viene **deliberata a maggioranza**; il voto espresso dai docenti dell'Insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa per gli alunni che se ne avvalgono, se determinante, deve essere motivato e scritto a verbale.

Il Collegio Docenti nella seduta del 10 gennaio 2018 ha deliberato i seguenti criteri:

- 1. Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione)*
- 2. Livello "non accettabile" in uno o più indicatori dei processi formativi (All.n.3)*
- 3. Livello "non accettabile" in uno o più indicatori del giudizio di comportamento (All.n.3)*

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe esaminerà e valuterà quelle situazioni, relative ai singoli alunni, che evidenziano particolari criticità e procederà alla relativa delibera **a maggioranza** sulla eventuale non ammissione alla classe successiva, debitamente motivata considerando complessivamente tutti i precedenti criteri.

La non ammissione è prevista anche quando si è incorsi nella sanzione di competenza del Consiglio di Istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SECONDARIA DI I GRADO E DEROGHE

Ai fini della validità dell'anno scolastico nella Secondaria di I grado, secondo la normativa vigente (nello specifico art. 5 del D. Lgs del 13 aprile 2017 n. 62 e Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017) è **richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato**, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe.

Spetta al Collegio Docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Il Collegio Docenti dell'IC di Villa d'Almè ha stabilito, con delibera n. 4 del 09.03.2016, i seguenti criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza degli alunni alle lezioni (almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato).

La deroga è prevista:

- per casi eccezionali, certi e documentati;
- per assenze documentate, continuative e/o ricorsive, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati

Rientrano fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate (*ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere e day-hospital, anche riferite ad un giorno*); le assenze devono essere debitamente documentate al momento del rientro dell'alunno a scuola, con certificazioni mediche conservate agli atti;
- donazioni di sangue;
- gravi motivi personali e/o di famiglia (*attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; particolari situazioni di disagio personale, familiare e sociale, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento della famiglia, rientro nel paese d'origine per motivi legali i per inderogabili motivi di famiglia*) autocertificati dai genitori (o da un genitore) e notificati al Dirigente Scolastico;
- per alunni con disabilità o con BES, per particolari motivi dovuti alla disabilità o anche allo specifico disagio/svantaggio secondo quanto previsto dai Piani di Studio Personalizzati;
- alunni dei quali non risulta possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze nel fascicolo personale o di un elenco di frequenze e/o assenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra (stranieri, nomadi, giostrai);

- assenze per motivi specifici con certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (*cf. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987*);
- assenze derivanti da sanzione disciplinare di sospensione senza obbligo di frequenza.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente documentate.

In tutti i casi previsti, il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno/a, attraverso un numero di prove sugli argomenti fondamentali o tenuto conto del percorso formativo (impegno, senso di responsabilità).

La scuola fornisce alle famiglie degli alunni prima degli scrutini intermedi e finali informazioni puntuali in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.

È compito del Consiglio di Classe/Team Docenti verificare nel rispetto di quanto deliberato dal Collegio Docenti, se il singolo alunno/a abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio Docenti, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Di tale accertamento e dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe/Consiglio di Interclasse.

Per gli alunni per i quali è accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe NON procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la **NON ammissione alla classe successiva**.

ESAMI DI STATO DI FINE I CICLO DI ISTRUZIONE

Classe terza Secondaria di I grado

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI FINE I CICLO

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, dispone l'ammissione all'esame di Stato in via generale, anche nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti (delibera n. 2 del Collegio dei Docenti del 10/01/2018), la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

- 1. Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione)*
- 2. Livello "non accettabile" in uno o più indicatori dei processi formativi (All.3)*
- 3. Livello "non accettabile" in uno o più indicatori del giudizio di comportamento (All.3)*

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe esaminerà e valuterà quelle situazioni, relative ai singoli alunni, che evidenziano particolari criticità e procederà alla relativa **delibera A MAGGIORANZA** sulla eventuale non ammissione all'Esame di Stato, debitamente motivata considerando complessivamente tutti i precedenti criteri.

Si procede alla "Non ammissione" anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del Consiglio di Istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente di attività alternativa alla religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI FINE I CICLO

In sede di scrutinio finale il CdC attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un **voto di ammissione** espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

CRITERI PER IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Considerata l'incidenza del voto di ammissione sulla valutazione finale (il 50%) e al fine di esprimere in modo collegiale secondo criteri trasparenti il voto di ammissione, dall'a.s. 2017-18 si concordano e stabiliscono i seguenti criteri da considerare per ciascun alunno, a partire dalla classe prima e secondo una media ponderata.

Per ciascun alunno si perviene ad una valutazione (al termine di ciascun anno) sulla base di una media ponderata tra:

- **70% -voti discipline** - media dei voti delle discipline, media reale, non arrotondata;
- **10% - processi formativi** - ogni livello di ciascun indicatore corrisponde a un valore (da un minimo di 1 a un massimo di 6), la media dei valori è riconducibile ad un voto decimale, considerato al 10%;
- **10% - giudizio di comportamento** - ogni livello di ciascun indicatore corrisponde a un valore (da un minimo di 1 a un massimo di 5) la media dei valori è riconducibile ad un voto decimale, considerato al 10%;
- **5% - giudizio di religione cattolica/alternativa all'IRC** - ogni giudizio sintetico corrisponde a un voto decimale (va specificato nel caso di "buono" se la corrispondenza con il voto è 7 o 8) considerato al 5%;
- **5% - giudizio attività extra curricolari** - il giudizio sintetico corrisponde a un valore (da un minimo di 1 a un massimo di 6) che è riconducibile ad un voto decimale, considerato al 5%¹⁰

La media complessiva annuale così elaborata (non arrotondata) costituisce un credito per il voto di ammissione all'esame con pesi diversi:

- **30%** - classe prima
- **30%** - classe seconda
- **40%** - classe terza

¹⁰ Nel caso dell'alunno che nel proprio piano di studi segue religione e/o alternativa e svolge anche delle attività extracurricolari, la media pesata è divisa per 100; se l'alunno fa solo religione e/o attività alternativa e non attività extracurricolari (o viceversa) la media pesata è divisa per 95; se l'alunno non segue religione e/o attività alternativa e nemmeno fa attività extracurricolari la media pesata è divisa per 90.

Tale misurazione è per il CdC il riferimento per esprimere a maggioranza il voto di ammissione all'esame di fine I ciclo.

VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

L'articolo 8 del DLgs n. 62/2017 stabilisce che:

- la valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza utilizzare frazioni decimali;
- alla prova scritta di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue straniere studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali;
- il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

I docenti mantengono come riferimento comune le rubriche utili per la correzione delle prove.

I voti ammissibili vanno da 4 a 10.

Gli elementi da inserire nello statino in riferimento a ciascuna prova scritta (italiano, matematica e lingue straniere) sono:

- gli indicatori
- i pesi di ciascun indicatore
- il voto per ciascun indicatore (con frazioni decimali)
- il voto complessivo della prova (senza frazioni decimali)

Es.

indicatore	pesi	voti	voto della prova
ind. 1	30%	6,5	voto unico (non decimale)
ind. 2	20%	7,5	
ind.3	50%	6	

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

La finalità del colloquio pluridisciplinare consiste nel mostrare le proprie capacità di rielaborazione, di riflessione e di argomentazione.

Il colloquio orale deve essere indirizzato ad accertare l'acquisizione di abilità trasversali perseguite nel triennio e valutare il livello globale di maturazione raggiunto dal

candidato, per cui non sarà basato su argomenti diversi, pretestuosamente legati da una tematica comune, ma sarà improntato al criterio della pluridisciplinarietà, intesa come capacità di utilizzare abilità specifiche di discipline diverse nella soluzione di problemi, nell'approfondimento di temi, nell'affrontare i quesiti proposti nel colloquio. La prova orale verterà sugli obiettivi trasversali: i contenuti saranno lo strumento attraverso cui i docenti non solo accerteranno conoscenze, competenze, abilità acquisite, ma valuteranno lo sviluppo complessivo della personalità dell'alunno stesso.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

La commissione condurrà il colloquio a partire da un itinerario pluridisciplinare vertente sulle tematiche sviluppate nel corso dell'anno¹¹, opportunamente collegate alla suggestione-guida¹² attribuita dal Consiglio di Classe e all'elaborato (un tema, un disegno, un progetto, un esperimento, il racconto di un'esperienza, un'esecuzione musicale, coreutica, teatrale) che ogni candidato sarà tenuto a presentare. Possono altresì essere oggetto di collegamento esperienze, letture e interessi personali degli alunni, purché pertinenti al percorso che si intende sviluppare.

L'itinerario pluridisciplinare potrà essere presentato in modalità diverse: un file multimediale¹³ e/o un prodotto cartaceo, a seconda delle inclinazioni e delle preferenze di ciascuno.

Il colloquio si svilupperà a partire dalla mappa elaborata dall'alunno con la supervisione di un docente tutor¹⁴.

Tenuto conto del percorso formativo di ciascuno studente e del processo di maturazione personale, gli alunni saranno stimolati a:

- esporre i contenuti presenti nella mappa;
- dimostrare la propria padronanza dei linguaggi specifici delle varie discipline;

¹¹ CONOSCENZA DI SÉ: (Interessi e aspirazioni - Attitudini e abilità scolastiche - Ed. sessuale - Il proprio corpo - Esperienze personali ed espressive - ecc.); IL MONDO DEL LAVORO e ORIENTAMENTO (diritti e doveri - le professioni - i settori produttivi - ecc.); PROBLEMATICHE AMBIENTALI (Le risorse - Equilibri e squilibri ecologici - ecc. il territorio); PROBLEMATICHE SOCIALI - ECONOMICHE - POLITICHE (Le diversità culturali, individuali - Armamenti e Guerre - Nord e sud nel mondo - Le tossicodipendenze - ..); LA COMUNICAZIONE (comunicazione e linguaggi : verbali e non verbali - le arti - i mass - media : giornali, pubblicità, internet,..)

¹² LE SUGGERZIONI-GUIDA sono concetti ampi e accattivanti che si prestano il più possibile a un approccio di lavoro interdisciplinare, che consenta all'alunno di dimostrare le abilità acquisite nel corso della sua carriera scolastica e di esprimersi in maniera personale, mettendo in gioco risorse, interessi, passioni e attitudini. Si considerano suggestioni-guida, a titolo d'esempio, i concetti seguenti: sogno, isola, DNA, colore, metamorfosi, coraggio, cubo, magia, passione ecc...

¹³ L'elaborazione della presentazione multimediale potrà essere effettuata con un'applicazione a scelta: ppt, Prezi, Mind Maple, Genially

¹⁴ Nel mese di dicembre il Consiglio di Classe attribuisce un tutor a ogni studente. La figura del tutor è centrale nell'economia complessiva dell'iter in vista dell'esame, in quanto punto di riferimento e supporto a vantaggio dello studente stesso.

- effettuare in base al proprio percorso i collegamenti fra le varie aree disciplinari;
- motivare sulla base delle competenze acquisite e nel rispetto delle attitudini personali, le connessioni tra la mappa e l'elaborato/prodotto/performance;
- affrontare il colloquio in modo autonomo, consapevole e responsabile.

ORGANIZZAZIONE DEL COLLOQUIO

L'alunno non può improvvisare; pertanto dovendosi cimentare con un compito nuovo deve poter disporre:

- di *consegne* precise da parte dei docenti
- di *tempi adeguati per orientarsi*
- di *spazi consoni*

SUGGERIZIONI-GUIDA

Tutti gli alunni sono tenuti ad abbozzare una mappa concettuale per ognuna delle sei suggestioni-guida proposte dal Consiglio di Classe. Nel mese di aprile a ciascun alunno sarà affidata una sola suggestione-guida da elaborare ai fini del colloquio.

SCADENZE

Le scadenze principali sono:

- **DICEMBRE:** scelta suggestioni-guida (6 per ogni CdC, che possono variare in base alla classe e vengono rinnovate ogni anno); individuazione del docente-tutor: l'associazione docente-studenti avverrà tramite estrazione, mentre il numero di alunni per docente sarà proporzionale alle ore di ciascun docente.
- **NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO:** accordo tra i docenti sugli argomenti da trattare e sulle tempistiche; svolgimento da parte degli studenti di tutte le mappe concettuali; ogni tutor si avvarrà dell'ora di ricevimento nei periodi di sospensione (gennaio - maggio) per confrontarsi con i propri alunni in merito al lavoro sulle mappe.
- **APRILE:** ogni studente (settimana del 7 aprile) dovrà consegnare tutte le mappe che saranno valutate dal CdC attraverso apposita rubrica e su proposta del tutor il consiglio attribuirà la suggestione-guida ad ogni alunno (condivisione della tabella sul drive e ratifica in CdC).
- **APRILE-MAGGIO:** elaborazione della mappa con il supporto del tutor; individuazione di eventuali *realia* da presentare; elaborazione della presentazione multimediale/cartacea o della performance.
- **MAGGIO** (prescrutini): predisposizione su drive di una tabella condivisa contenente le suggestioni-guida, i tutor e i *realia* per ogni alunno.

- Per gli **alunni con disabilità** il docente di sostegno in accordo con il CdC costruisce nei tempi più adeguati un percorso personalizzato insieme all'alunno.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori:

- conoscenza degli argomenti (osservare, comprendere, ordinare, memorizzare)
- rielaborazione ed argomentazione (analizzare, sintetizzare, collegare, valutare);
- esposizione (chiarezza, correttezza, proprietà lessicale);
- atteggiamento tenuto dall'alunno in sede d'esame.

Il/la candidato/a ha dimostrato di saper presentare/descrivere (OPZIONI) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> un'attività/performance <input type="checkbox"/> un esperimento <input type="checkbox"/> un lavoro/progetto specifico svolto <input type="checkbox"/> un percorso interdisciplinare Il/la candidato/a ha portato i materiali e gli strumenti necessari: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no			
CONOSCENZA	L'alunno conosce in modo ...i contenuti affrontati nel corso del colloquio	<ul style="list-style-type: none"> • 4 non conosce • 5 conosce in modo... • 6 parziale/superficiale • 7 complessivo • 8 corretto • 9 completo • 10 completo e approfondito 	35%
CAPACITÀ' DI OPERARE COLLEGAMENTI ED ARGOMENTARE	sa operare dei collegamenti...	<ul style="list-style-type: none"> • solo se guidato (alunni con disabilità o con BES) • 4 limitandosi ad una sola disciplina • 5 superficiali • 6 semplici • 7 corretti • 8 pertinenti • 9 articolati • 10 approfonditi integrati con considerazioni e valutazioni personali 	20%
ESPOSIZIONE	sa esporre...	<ul style="list-style-type: none"> • 4 con difficoltà • 5 in modo stentato • 6 con sufficiente coerenza • 7 in modo chiaro e lineare • 8 in modo semplice ma coerente • 9 in modo esauriente • 10 in modo esauriente e articolato 	35%
LINGUAGGIO	...con un linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> • 4 molto confuso • 5 confuso • 6 non sempre chiaro/semplice • 7 chiaro • 8 abbastanza appropriato • 9 appropriato • 10 ricco e appropriato 	

ATTEGGIAMENTO	ha affrontato il colloquio in modo...	<ul style="list-style-type: none"> • poco consapevole 4 • poco motivato/superficiale 5 • insicuro 6 • motivato 7 • consapevole 8 • sicuro ed autonomo 9 • serio e responsabile, con i materiali richiesti 10 	10%
livello complessivo raggiunto		dieci – nove – otto – sette – sei - cinque - quattro	

VALUTAZIONE FINALE

Ogni sottocommissione determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un voto unico, eventualmente anche decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale dell'alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Art. 8 co. 8 (D.lgs 62/2017). La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite **nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.**

Il voto di **10 con lode** viene assegnato su proposta della sottocommissione da parte della commissione con decisione assunta all'unanimità solo se:

- ***il voto di ammissione è dieci (10).***
- ***il candidato consegue il punteggio di 10 decimi in tutte le prove oppure di almeno 8 decimi in una sola delle prove che concorrono al calcolo del voto finale.***

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

«Non intendo trattare neppure due di voi allo stesso modo e niente proteste al riguardo. Alcuni dovranno scrivere lunghe relazioni, altri avranno il permesso di farle più corte; alcuni dovranno leggere articoli chilometrici, altri articoli brevi. Così stanno le cose.

Ognuno apprende in modo diverso e se qualcuno ha esigenze particolari, me lo faccia sapere e io penserò a studiare qualcosa di più adatto a lui. Ma non voglio sentire lamenti su quello che faccio per gli altri.»

(Mel Levine, A modo loro)

L'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'AZIONE QUOTIDIANA DELLA SCUOLA è quella di creare una personalizzazione del percorso formativo dell'alunno, un percorso "su misura" per realizzare pienamente le potenzialità di ciascuno.

L'azione inclusiva della scuola si rivolge a tutti gli alunni e alunne con **disabilità**, con **DSA** (Disturbo Specifico di Apprendimento) e con **BES** (Bisogno Educativo Speciale) al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione.

L'inclusione si attua e si valuta attraverso la stesura di specifici documenti:

- **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**, per alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92;

- **Piano Educativo Personalizzato (P.D.P.)**, per alunni con DSA certificato ai sensi della L.170/2010, e per alunni con BES, secondo quanto prescritto dalla C.M. n.8 del 6 marzo 2013.

Questi documenti hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare **collegialmente** le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Inoltre esplicitano:

- ✓ attività di recupero didattico mirato;
- ✓ strumenti compensativi e misure dispensative;
- ✓ l'adozione di specifiche metodologie didattiche.

Ai fini della valutazione sono da tenere in considerazione:

- ✓ i livelli di partenza degli alunni;
- ✓ i risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento;
- ✓ i livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;

- ✓ le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- ✓ le modalità e i criteri valutativi condivisi.

Il livello di apprendimento raggiunto si valuta con prove che verificano la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria, senza essere penalizzato da procedure che non considerano le difficoltà specifiche, tenendo separate le abilità o le competenze che si valutano dalle difficoltà di accesso legate al disturbo.

In particolare, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari individuati dal Collegio Docenti, il Consiglio di classe definisce i criteri e i contenuti della valutazione, si prende cura principalmente del processo di apprendimento piuttosto che del prodotto elaborato.

Ogni docente tiene conto degli obiettivi irrinunciabili e degli obiettivi essenziali della propria materia, al fine di evitare riduzioni di acquisizioni di competenze essenziali che precluderebbero l'ottenimento di un valido titolo di studio con valore legale.

Le nuove disposizioni dettate dal Decreto Legislativo n. 62/2017 in merito alla valutazione e all'esame conclusivo del 1° ciclo, non introducono cambiamenti radicali relativi alla valutazione periodica e finale degli studenti con disabilità e con disturbi specifici d'apprendimento ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato. Stabiliscono che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato è effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

PRECISAZIONI IN MERITO ALLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE PER ALUNNI CON DISABILITÀ, CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) – NOTA MIUR N. 7885 DEL 09.05.2018 E SUCCESSIVA NOTA MIUR N. 5772 DEL 04.04.2019

Il D.Lgs n. 62/2017 e il D.M. n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, fanno riferimento ai candidati con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc.) o possono essere attivate misure dispensative qualora già presenti rispettivamente nel PEI e nel PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, **ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica**, non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. Si rammenta, inoltre, che la

commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, individua gli eventuali strumenti (es. righello, compasso, dizionario, ecc.) che tutti gli alunni possono utilizzare per le prove scritte.

Modalità di svolgimento degli esami per gli alunni con disabilità

Gli studenti con disabilità partecipano a tutte le prove scritte, comprese le prove INVALSI, e alla prova orale. I docenti della classe possono prevedere, in base alle esigenze dell'alunno e a quanto previsto nel PEI, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, possono predisporre specifici adattamenti della prova oppure disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova stessa.

La sottocommissione d'esame, tenendo conto delle modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e avendo come principale riferimento il Piano Educativo Individualizzato relativamente alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate, idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali, prove che, per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Come chiarisce la nota 1865/2017, per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, gli studenti con disabilità possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO

Solo per gli studenti che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Modalità di svolgimento degli esami per gli alunni con DSA

Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del DM n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

Le commissioni degli esami di stato, al termine del primo e del secondo ciclo d'istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito del PDP.

Le prove di esame possono essere svolte con tempi più lunghi di quelli ordinari e con idonei strumenti compensativi (art.5 del dm 5669/2011).

La decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire attraverso testi trasformati in formato mp3 audio, lettura effettuata da un docente, trascrizione del testo su supporto informatico da parte della commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale.

Nella valutazione delle prove di esame, sia per gli scritti che per il colloquio orale, si adottano criteri volti a verificare i contenuti piuttosto che la forma al fine di aiutare l'alunno ad affrontare gli esami conclusivi dei diversi cicli di istruzione alla pari degli altri studenti della stessa classe, evitando fatica e difficoltà connesse alle specificità dell'alunno compresa la prova a carattere nazionale (INVALSI). Come sottolinea la nota ministeriale n.1865/2017, la partecipazione alle prove è uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame di stato.

PROVA DI LINGUA STRANIERA (L2 E L3)

Alla valutazione della lingua straniera è lasciata la massima flessibilità didattica.

Per le verifiche scritte di lingua straniera si possono progettare, presentare e valutare prove compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Inoltre, sempre in riferimento alla lingua straniera, è prevista la possibilità che gli alunni con DSA possano essere esonerati o dispensati dalle prove scritte, con conseguenze diverse ai fini del titolo conseguito al termine del percorso di istruzione.

La dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera può essere concessa nei seguenti casi:

✓ Certificazione di DSA, con indicazione della gravità del disturbo e della esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte richiesta della famiglia.

✓ approvazione del Consiglio di classe che, sulla base delle valutazioni diagnostiche e delle risultanze delle progettazioni pedagogiche - didattiche, dispensa, in via temporanea o definitiva, dalle prove scritte.

L'esonero dallo svolgimento della prova di lingua straniera può essere concessa se si verificano tutte e tre le seguenti condizioni:

- ✓ certificazione di DSA, attestante la particolare patologia;
- ✓ richiesta esplicita di esonero da parte della famiglia;
- ✓ approvazione dell'esonero da parte del Consiglio di classe con la programmazione di un percorso didattico personalizzato.

Dispensa dalla lingua straniera scritta

I candidati con DSA, che hanno seguito un piano di studio semplificato con la relativa dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, conseguono il titolo di studio valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

La dispensa dallo scritto della lingua straniera prevede l'accertamento dei contenuti da parte della commissione di esame con la verifica orale.

La prova orale può essere sostenuta dal candidato il giorno medesimo, in contemporanea o in differita, oppure un giorno successivo, comunque prima della pubblicazione degli esiti delle prove.

Esonero dalla lingua straniera

I candidati con DSA, che hanno seguito un piano didattico personalizzato con l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera possono ottenere il rilascio del diploma.

Si tratta di un cambiamento sostanziale rispetto alla precedente normativa.

La dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (art.11 comma 12 D.lgs 62/2017) è possibile se è prevista dalla certificazione. Al comma 13 dello stesso art. si fa riferimento ai casi di particolari gravità risultanti dal certificato diagnostico per esonero da insegnamento:

“In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma”.

Pertanto, come si evince dal comma citato, anche gli alunni con DSA, esonerati dallo studio delle lingue straniere, possono conseguire il diploma.

LA COMUNICAZIONE AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE

Gli alunni nella relazione quotidiana con gli insegnanti ricevono indicazioni, suggerimenti, consigli, che li accompagnano nel processo di maturazione personale e stimolano la loro motivazione ad apprendere.

Le prove di verifica disciplinari e i compiti in situazione sono gli strumenti attraverso i quali gli alunni sono portati a conoscenza dei risultati del loro percorso rispetto agli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza. Agli alunni è riconosciuto il diritto di conoscere i criteri che hanno determinato il voto espresso in decimi o attraverso un giudizio.

Per conoscere il pensiero degli alunni e la loro capacità di riflettere sui processi attivati e i risultati raggiunti vengono predisposte opportuni strumenti autovalutativi.

La comunicazione con le famiglie ha lo scopo di condividere la progettazione educativo didattica e informare sui percorsi e gli esiti raggiunti, a livello di gruppo classe e per ogni singolo alunno.

I genitori possono accedere tramite credenziali personali al **registro in rete "Nuvola"** per conoscere gli argomenti delle lezioni e visionare gli esiti degli apprendimenti dei propri figli.

La scuola definisce all'inizio di ciascun anno scolastico un **calendario di incontri** per ogni ordine di scuola, che viene comunicato alle famiglie attraverso circolari distribuite in forma cartacea agli alunni e pubblicate nella sezione apposita sul sito dell'IC.

- **Nella Scuola Primaria sono programmate regolari Assemblee di Classe e colloqui individuali con le famiglie.**
- **I docenti convocano i genitori per un colloquio individuale almeno una volta a quadrimestre nelle date comunicate.**
- **Anche i genitori possono fare richiesta di un colloquio nelle date indicate nel calendario degli incontri.**
- Solo in via eccezionale i genitori possono essere ricevuti al di fuori delle date previste in calendario e in orario extrascolastico.
- I **docenti specialisti** dell'Insegnamento della Religione Cattolica e di Lingua Inglese il giorno degli incontri ricevono i genitori in forma separata per poter soddisfare le richieste delle famiglie di tutte le classi in cui operano.

- **Nella Scuola Secondaria sono previste in corso d'anno diverse modalità di comunicazione con Assemblee di classe, Consigli di classe, consegna delle valutazioni in itinere e incontri individuali.**
- La scelta di proporre diverse modalità di confronto ha lo scopo di curare, oltre all'aspetto puramente didattico-disciplinare, anche una visione globale del percorso formativo ed educativo di ciascuno studente.
- **Ogni docente della Secondaria di I grado riceve ogni settimana su appuntamento per colloqui individuali; a questi si aggiungono altri incontri individuali con ricevimento al pomeriggio.**

Calendario annuale degli incontri con le famiglie

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Settembre	Assemblea informativa riservata ai genitori delle classi prime 1h	Assemblea informativa riservata ai genitori delle classi prime 1h
Ottobre	Assemblea di classe con elezione Rappresentanti + 1h colloqui solo su convocazione	Assemblea di classe con elezione Rappresentanti
Novembre	Assemblea di classe +2h colloqui su richiesta e/o convocazione	Consigli di classe + 1h comunicazione situazioni di partenza
Dicembre	1,30 h colloqui su richiesta e/o convocazione	2h consegna consiglio orientativo (solo terze)
Febbraio	Assemblea di classe +3h colloqui per esiti valutazione I quadrimestre	Assemblea di classe-esiti valutazioni I quadrimestre + colloqui su convocazione
Marzo	1h Colloqui su richiesta e/o convocazione	
Aprile	Assemblea di classe +1,30 h colloqui su richiesta e/o convocazione	Consigli di classe + comunicazione situazione intermedia con prenotazione colloquio individuale
Giugno	2h Colloqui per esiti valutazione II quadrimestre	Colloqui per esiti valutazione II quadrimestre

LINK PER I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI DELLA VALUTAZIONE

- **Decreto Legislativo n.62 del 13-04-2017**

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg>

- **Decreto ministeriale n.741 del 3.10.2017 Disciplina dell'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione**
- **Decreto ministeriale n.742 del 3.10.2017 Certificazione delle competenze**

http://www.istruzione.it/esame_di_stato/normativa_pc_2016-17.shtml

- **Nota ministeriale prot. N. 1865 del 10.10.2017. Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esami di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione.**

http://www.miur.gov.it/documents/20182/191877/prot1865_17.pdf/4d34c5c1-e567-4674-98e9-9f38721a9005?version=1.0

- **Nota MIUR 7885 del 09.05.2018 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti**

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2018/05/MIUR.AOODGOSV.7885.09-05-2018.pdf>

- **Nota MIUR 5772 del 04.04.2019 Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019**

[https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/m_pi.AOODGOSV.REGISTRO+UFFICIALE\(U\).0005772.04-04-2019.pdf/465a5a64-49d6-be85-40b9-979d28505c6f?t=1563288401479&&pk_vid=2118a906afaa2af5157708510428298d](https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/m_pi.AOODGOSV.REGISTRO+UFFICIALE(U).0005772.04-04-2019.pdf/465a5a64-49d6-be85-40b9-979d28505c6f?t=1563288401479&&pk_vid=2118a906afaa2af5157708510428298d)

- **Legge N.92 del 20-08-2020 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica**

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/21/19G00105/sg>

Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPI.pdf/8ed02589-e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306

- **O.M. n.172 del 04-12-2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria**

https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/ordinanza-172_4-12-2020.pdf

Linee guida

https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/nota-di-accompagnamento-2158_04-12-2020.pdf

Nota di accompagnamento

https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/nota-di-accompagnamento-2158_04-12-2020.pdf

Allegato N.1

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO						
INDICATORI	DESCRITTORI	E/O %	Voto/Fascia di livello		% eventuali "mezzi voti" 0,5	
Conoscenze	Ampie, complete, particolarmente approfondite	<u>100 ≥ 97</u>	10	Voto 9: i medesimi descrittori, pur con valori assoluti inferiori	<u>< 97 ≥ 94</u>	<u>9,5</u>
Abilità	Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità	<u>< 94 ≥ 90</u>	9			
Competenze	L'alunno è in grado di utilizzare sempre e con consapevolezza e padronanza i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.					
Conoscenze	Complete e corrette	<u>< 90 ≥ 80</u>	8		<u>< 90 ≥ 85</u>	8,5
Abilità	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, precisa e articolata Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali					
Competenze	L'alunno è in grado di utilizzare con padronanza i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.					
Conoscenze	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali	<u>< 80 ≥ 70</u>	7		<u>< 80 ≥ 75</u>	7,5
Abilità	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare Sintesi parziale con alcuni spunti critici					
Competenze	L'alunno è in grado di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi nuovi, reali o simulati					
Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali	<u>< 70 ≥ 60</u>	6	FASCIA DI ACCETTABILITÀ	<u>< 70 ≥ 65</u>	6,5
Abilità	Analisi elementari ma pertinenti, applicazione per lo più corretta in situazioni semplici Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata					
Competenze	L'alunno è in grado di utilizzare in modo accettabile i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, reali o simulati prevalentemente in situazioni semplici e/o note					
Conoscenze	Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero	<u>< 60 ≥ 50</u>	5		<u>< 60 ≥ 55</u>	5,5
Abilità	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazioni di partenza schematismi, esiguità di analisi Esposizione ripetitiva e imprecisa					
Competenze	L'alunno non è ancora in grado di utilizzare in modo accettabile i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, reali o simulati prevalentemente in situazioni semplici e/o note					
Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari.	<u>< 50 ≥ 40</u>	4		<u>< 50 ≥ 45</u>	4,5
Abilità	Applicazione scorretta, incompletezza anche degli elementi essenziali. Analisi scorretta nei fondamenti Esposizione frammentata e povertà lessicale					
Competenze	L'alunno non è in grado di utilizzare in modo accettabile i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, reali o simulati in situazioni semplici e/o note					
Il voto 3 è previsto SOLO dalla classe seconda della Secondaria di I grado						
Il voto 4 è previsto SOLO dalla classe quarta Primaria						
Conoscenze	Molto limitate anche in riferimento ai minimi disciplinari.	<u>< 40 < 30</u>	3		<u>< 40 ≥ 35</u>	3,5
Abilità	Applicazione scorretta con errori, mancanza degli elementi essenziali. Analisi non presente, scorretta nei fondamenti Esposizione limitata, scorretta, frammentata, povertà lessicale					
Competenze	L'alunno non è in grado di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, reali o simulati in situazioni semplici e/o note					

Allegato N.2

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA							
PROCESSI FORMATIVI (sviluppo culturale, personale, sociale) L'alunno/a...		MOLTO SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	BUONO	ACCETTABILE	NON SEMPRE ACCETTABILE	NON ACCETTABILE
ind. 1	Collaborazione e relazione	L'alunno si relaziona in modo molto positivo con gli adulti e i pari e sa collaborare in modo costruttivo nel gruppo.	L'alunno si relaziona in modo positivo con gli adulti e i pari e sa collaborare nel gruppo.	L'alunno si relaziona di solito in modo positivo con gli adulti e i pari e generalmente sa collaborare nel gruppo.	L'alunno si relaziona in modo abbastanza corretto con gli adulti e i pari e cerca di collaborare nel gruppo.	L'alunno non sempre si relaziona in modo corretto con gli adulti e i pari e a volte deve essere stimolato a collaborare nel gruppo.	L'alunno fatica molto a relazionarsi in modo corretto con gli adulti e i pari e deve essere sempre stimolato a collaborare nel gruppo.
ind. 2	Motivazione e partecipazione	L'alunno è particolarmente motivato e partecipa costantemente in modo propositivo.	L'alunno è ben motivato e partecipa con interesse.	L'alunno è motivato e generalmente partecipa con interesse.	L'alunno è abbastanza motivato, a volte va sollecitato a partecipare.	L'alunno non sempre è motivato e a volte va sollecitato a partecipare.	L'alunno deve essere motivato e va sempre guidato a partecipare.
ind. 3	Attenzione	L'attenzione dell'alunno è pienamente adeguata e costante.	L'attenzione dell'alunno è adeguata e costante.	L'attenzione dell'alunno è abbastanza adeguata.	L'attenzione pur non essendo costante è accettabile.	L'attenzione non è costante e l'alunno a volte va richiamato.	L'attenzione non è costante e adeguata e l'alunno deve essere sempre sollecitato.
ind. 4	AUTONOMIA, MODALITA' DI LAVORO E IMPEGNO (classi 1, 2 e 3)	L'alunno è molto autonomo, si impegna in modo costante, lavora correttamente e con accuratezza.	L'alunno è autonomo, si impegna in modo costante, lavora correttamente.	L'alunno è generalmente autonomo, si impegna in modo costante e lavora con buona correttezza.	L'alunno è abbastanza autonomo, generalmente lavora con sufficiente impegno e correttezza.	L'alunno non è pienamente autonomo, a volte deve essere stimolato a portare a termine il proprio lavoro che non sempre risulta corretto.	L'alunno necessita di essere guidato, deve essere aiutato a portare a termine il proprio lavoro.
ind. 4	AUTONOMIA, MODALITA' DI LAVORO, METODO DI STUDIO ED IMPEGNO (classi 4 e 5)	L'alunno è pienamente autonomo, si impegna in modo costante, lavora con accuratezza. Utilizza un metodo di studio efficace, usando i linguaggi delle discipline in modo corretto. Sa rielaborare quanto appreso in modo personale.	L'alunno è autonomo, si impegna, lavora in modo costante. Utilizza un metodo di studio efficace, usando i linguaggi delle discipline in modo corretto e sa rielaborare quanto appreso.	L'alunno è autonomo, si impegna e lavora in modo abbastanza corretto. Utilizza un metodo di studio generalmente appropriato, acquisisce i linguaggi specifici delle discipline e sa esporre quanto appreso con chiarezza.	L'alunno è sufficientemente autonomo, si impegna, lavora in modo abbastanza corretto. Non sempre utilizza un metodo di studio appropriato, usa parzialmente i linguaggi delle discipline e rielabora in parte quanto appreso.	L'alunno non è ancora autonomo, deve essere sollecitato ad impegnarsi maggiormente, lavora in modo non sempre corretto. Fatica ad acquisire un metodo di studio. Utilizza i linguaggi delle discipline a livello basilare e deve essere supportato a esporre quanto appreso.	L'alunno non è autonomo, deve essere sempre sollecitato ad impegnarsi, lavora in modo poco corretto. Non ha ancora acquisito un metodo di studio. Utilizza i linguaggi delle discipline a livello essenziale e deve essere guidato ad esporre le informazioni fondamentali.
COMPORAMENTO		MOLTO SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	BUONO	ACCETTABILE	NON SEMPRE ACCETTABILE	
ind. 1	Rispetto delle persone	L'alunno rispetta sempre le persone (compagni e personale della scuola) e le relazioni con gli altri sono molto buone e costruttive.	L'alunno rispetta le persone (compagni e personale della scuola) e le relazioni con gli altri sono buone.	L'alunno di solito rispetta le persone (compagni e personale della scuola) e le relazioni con gli altri sono corrette.	L'alunno non sempre rispetta le persone (compagni e personale della scuola) e le relazioni con gli altri non sono ancora positive.	L'alunno spesso non rispetta le persone (compagni e personale della scuola); le relazioni con gli altri sono difficili e conflittuali, necessita di continui richiami.	
ind. 2	Rispetto delle strutture e degli spazi e dei materiali	L'alunno rispetta in modo costante l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali ed è stimolo positivo per altri.	L'alunno rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali.	L'alunno generalmente rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali; a volte necessita di richiami.	L'alunno non sempre rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali; necessita di richiami.	L'alunno non rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali; necessita di continui richiami.	
ind. 3	Rispetto delle norme che regolano la scuola (compiti, consegne, ruoli, puntualità...)	L'alunno rispetta sempre le norme che regolano la scuola e dimostra evidente senso di responsabilità.	L'alunno rispetta sempre le norme che regolano la scuola.	L'alunno rispetta generalmente le norme che regolano la scuola; a volte necessita di richiami.	L'alunno non sempre rispetta le norme che regolano la scuola; necessita di richiami.	L'alunno non rispetta le norme che regolano la scuola e dimostra uno scarso senso di responsabilità; necessita di continui richiami.	
liv. glob. app.	LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI (D. Lgs. 62/2017)	L'alunno/a ha sviluppato gli apprendimenti ad un livello avanzato.	L'alunno/a ha sviluppato gli apprendimenti ad un livello intermedio.	L'alunno/a ha sviluppato gli apprendimenti ad un livello base.	L'alunno/a si trova in una fase di prima acquisizione degli apprendimenti.		

ALLEGATO N.3

CRITERI DI VALUTAZIONE SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE SECONDARIA DI I GRADO							
PROCESSI FORMATIVI (sviluppo culturale, personale, sociale) L'alunno/a...		MOLTO SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	DISCRETO	ACCETTABILE	NON SEMPRE/NON ANCORA ACCETTABILE	NON ACCETTABILE
ind. 1	Impegno, partecipazione e collaborazione	L'alunno si impegna in modo costante, partecipa attivamente e collabora, dando un contributo significativo e personale; svolge una funzione di guida per gli altri.	L'alunno si impegna in modo costante, partecipa attivamente e collabora dando il proprio contributo.	L'alunno si impegna, partecipa e collabora.	L'alunno si impegna, partecipa e collabora anche se va sollecitato.	L'alunno non sempre si impegna, partecipa in modo saltuario, a volte necessita di supporto da parte dell'adulto nel collaborare con i pari.	L'alunno non si impegna, partecipa raramente, fatica a collaborare con i pari e necessita di supporto da parte dell'adulto.
ind. 2	Metodo di studio e di lavoro	L'alunno utilizza con consapevolezza e in modo costante un metodo di studio efficace e usa con sicurezza modalità di lavoro valide e proficue in tutti gli ambiti disciplinari.	L'alunno utilizza in modo costante un metodo di studio efficace e usa un modalità di lavoro valida in tutti gli ambiti disciplinari.	L'alunno utilizza di solito un metodo di studio abbastanza efficace e usa modalità di lavoro valide nella maggior parte degli ambiti disciplinari.	L'alunno utilizza un metodo di studio non sempre efficace e a volte necessita di un supporto; usa modalità di lavoro valide in alcuni ambiti disciplinari.	L'alunno non ha ancora acquisito un metodo di studio/ non sempre ha un metodo di studio efficace, usa modalità di lavoro poco adeguate e funzionali in quasi tutti gli ambiti disciplinari.	L'alunno non ha acquisito un metodo di studio e usa modalità di lavoro inefficaci e non funzionali in quasi tutti gli ambiti disciplinari.
ind. 3	Autonomia e capacità di valutazione	L'alunno è completamente autonomo ed è in grado di valutare correttamente compiti e situazioni; sa autovalutarsi cogliendo i punti di forza e di miglioramento.	L'alunno è autonomo ed è in grado di valutare adeguatamente compiti e situazioni; sa generalmente autovalutarsi cogliendo i punti di forza e di miglioramento.	L'alunno è autonomo nella maggior parte delle occasioni; è in grado di valutare adeguatamente compiti e situazioni e sa autovalutarsi cogliendo parzialmente i punti di forza e di miglioramento.	L'alunno è autonomo in alcune occasioni, valuta con aiuto compiti e situazioni, sa autovalutarsi cogliendo parzialmente i punti di forza e di miglioramento.	L'alunno non è ancora/non sempre è autonomo nelle occasioni anche semplici, valuta solo con aiuto compiti e situazioni, sa autovalutarsi se supportato cogliendo parzialmente i punti di forza e di miglioramento.	L'alunno necessita sempre di un supporto in tutte le occasioni, non è in grado di valutare compiti e situazioni e non sa autovalutarsi cogliendo i punti di forza e di miglioramento se non con un accompagnamento specifico.
ind. 4	Comprensione	L'alunno comprende in modo completo e dettagliato tutti gli elementi, espliciti e impliciti; collega e interpreta correttamente informazioni, concetti e significati, anche complessi, riflette e valuta alla luce di esperienze e opinioni personali.	L'alunno comprende gli elementi principali, espliciti e impliciti; collega e interpreta correttamente informazioni, concetti e significati, riflette e valuta alla luce di esperienze e opinioni personali.	L'alunno comprende alcuni elementi principali, espliciti e impliciti; collega e interpreta informazioni, concetti e significati, riflette e valuta alla luce di esperienze personali.	L'alunno comprende alcuni elementi espliciti e impliciti; collega e interpreta informazioni, concetti e significati semplici, riflette e valuta alla luce di esperienze personali se stimolato.	L'alunno non sempre comprende in modo adeguato gli elementi semplici, espliciti e impliciti; necessita di supporto nel collegare e interpretare informazioni, concetti e significati, se aiutato e sollecitato riflette e valuta alla luce di esperienze personali.	L'alunno non comprende in modo adeguato elementi, anche semplici, espliciti e impliciti; collega e interpreta con fatica informazioni, concetti e significati, riflette e valuta alla luce di esperienze personali solo se aiutato e guidato.
ind. 5	Comunicazione	L'alunno è in grado di esprimersi correttamente ed in modo efficace utilizzando con padronanza strutture e funzioni comunicative anche complesse; è in grado di sostenere le proprie opinioni motivandole, anche in situazioni nuove.	L'alunno è in grado di esprimersi correttamente utilizzando strutture e funzioni comunicative e sa sostenere le proprie opinioni motivandole in situazioni diverse.	L'alunno è in grado di esprimersi correttamente utilizzando strutture e funzioni comunicative semplici e di sostenere le proprie opinioni motivandole, in situazioni conosciute.	L'alunno è in grado di esprimersi utilizzando strutture e funzioni comunicative note; va supportato nell'esprimere le proprie opinioni che sostiene con semplici motivazioni.	L'alunno non sempre si esprime correttamente utilizzando strutture e funzioni comunicative semplici; se guidato sostiene le proprie opinioni, a volte deve essere supportato nell'individuare ed esplicitare le motivazioni, nell'ambito di situazioni note.	L'alunno ha difficoltà ad esprimersi correttamente utilizzando strutture e funzioni comunicative semplici; solo se guidato sostiene le proprie opinioni ma deve essere supportato nell'individuare ed esplicitare le motivazioni, nell'ambito di situazioni note.
COMPORAMENTO (GIUDIZIO SINTETICO) * rif. Statuto studentesse e studenti + patto corresponsabilità		MOLTO SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	DISCRETO	ACCETTABILE	NON SEMPRE/NON ANCORA ACCETTABILE	NON ACCETTABILE
ind. 1	Rispetto delle persone	L'alunno rispetta sempre le persone ed è in grado di costruire relazioni positive con gli altri in modo costruttivo	L'alunno rispetta sempre le persone ed è in grado di costruire buone relazioni.	L'alunno rispetta le persone e sa relazionarsi con gli altri.	L'alunno di solito rispetta le persone e generalmente si sa relazionare con gli altri.	L'alunno non sempre rispetta le persone; le relazioni con gli altri non sono ancora costruttive	L'alunno spesso non rispetta le persone; le relazioni con gli altri sono difficili e conflittuali, necessita di continui richiami.
ind. 2	Rispetto delle strutture, degli spazi e dei materiali	L'alunno rispetta in modo costante l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali ed invita anche gli altri al rispetto di ciò che condividono.	L'alunno rispetta sempre l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali.	L'alunno rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali.	L'alunno generalmente rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali; a volte necessita di richiami.	L'alunno non sempre rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali; necessita di richiami.	L'alunno non rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali; necessita di continui richiami.
ind. 3	Rispetto delle norme che regolano la scuola (compiti, consegne, ruoli, puntualità...)	L'alunno rispetta sempre le norme che regolano la scuola e dimostra spiccato senso di responsabilità.	L'alunno rispetta sempre le norme che regolano la scuola ed è responsabile.	L'alunno solitamente rispetta le norme che regolano la scuola.	L'alunno rispetta generalmente le norme che regolano la scuola; a volte necessita di richiami.	L'alunno non sempre rispetta le norme che regolano la scuola; necessita di richiami	L'alunno non rispetta le norme che regolano la scuola e dimostra un scarso senso di responsabilità; necessita di continui richiami.
liv. ob app.	Ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento ad un livello globale	9-10 ottimo	8 buono	7 discreto	6 sufficiente	5 insufficiente	4-3 gravemente insufficiente

Allegato N. 4

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA					
GIUDIZIO SINTETICO	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
CORRISPONDENZA VOTO NUMERICO	10	9	8-7	6	5
DESCRITTORI	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno considerevoli. È disponibile al confronto critico e molto aperto al dialogo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa e approfondita degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali.	L'alunno si applica con molto interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto e aperto al dialogo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita e sa rielaborare con opinioni personali.	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare.	L'alunno mostra interesse per la disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.	L'alunno partecipa con poco interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare.


Allegato N. 5

CRITERI DI VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC						
GIUDIZIO SINTETICO		OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
CORRISPONDENZA VOTO NUMERICO		10	9	8-7	6	5
ind.1	INTERESSE	L'alunno dimostra costantemente molto interesse	L'alunno dimostra interesse.	L'alunno è abbastanza interessato.	L'alunno mostra parziale/limitato interesse.	L'alunno non mostra interesse nonostante vari stimoli.
ind.2	IMPEGNO	L'alunno si impegna molto e in modo regolare.	L'alunno si impegna in modo regolare.	L'alunno generalmente si impegna.	L'alunno a volte deve essere stimolato ad impegnarsi.	L'alunno anche se sollecitato non si impegna.
ind.3	Livelli di apprendimento conseguiti	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è ottimo.	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è soddisfacente.	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è buono/discreto.	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è sufficiente.	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è insufficiente.

ALLEGATO N.6

VALUTAZIONE ATTIVITA' E INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (es: orienteering, laboratori extracurricolari)							
SECONDARIA DI I GRADO (solo)		MOLTO SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	DISCRETO	ACCETTABILE	NON SEMPRE/ANCORA ACCETTABILE	INADEGUATO
ind. 1	Impegno, partecipazione e collaborazione	L'alunno si impegna in modo costante, partecipa attivamente e collabora, dando un contributo significativo e personale; svolge una funzione di guida per gli altri.	L'alunno si impegna in modo costante, partecipa attivamente e collabora.	L'alunno si impegna, partecipa e collabora.	L'alunno si impegna, partecipa e collabora anche se va sollecitato.	L'alunno non sempre si impegna, partecipa in modo saltuario, a volte necessita di supporto da parte dell'adulto nel collaborare con i pari.	L'alunno non si impegna, partecipa raramente, fatica a collaborare con i pari e necessita di supporto da parte dell'adulto nel collaborare con i pari.
ind. 2	Metodo di lavoro	L'alunno utilizza modalità di lavoro valide e molto proficue in tutte le attività proposte.	L'alunno utilizza modalità di lavoro valide in tutte le attività proposte.	L'alunno utilizza di solito modalità di lavoro valide nella maggior parte delle attività proposte.	L'alunno utilizza modalità di lavoro valide solo in alcune delle attività proposte.	L'alunno usa modalità di lavoro ancora poco adeguate e funzionali in quasi tutte le attività proposte.	L'alunno usa modalità di lavoro poco efficaci e non funzionali in quasi tutte le attività proposte.
Ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento ad un livello globale		OTTIMO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

Allegato N. 7 a - Modello Documento di valutazione Scuola Primaria



Ministero dell'Istruzione

Istituzione scolastica	ISTITUTO COMPrensIVO DI VILLA D'ALME' VILLA D'ALME', BG
Scuola Primaria Statale	SCUOLA PRIMARIA DI VILLA D'ALME' - Mons. Pietro Sigismondi BGEE889027 Piazza Carboni 24018 VILLA D'ALME', BG

Documento di valutazione
Anno Scolastico 2020/2021

Dati anagrafici dello studente		
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROV. O STATO

Iscritto/a alla classe: I	Sezione:
---------------------------	----------

VILLA D'ALME', il 03/02/2021

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	BGIC889004	2020/2021
			CODE E ISTITUTO	ANNO SCOLASTICO
EDUCAZIONE CIVICA				
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO			LIVELLO RAGGIUNTO	
COSTITUZIONE - Riconoscere parte del proprio class... accettando le regole condivise per il benessere proprio ed altrui.				
SVILUPPO SOSTENIBILE - Conoscere le regole basilari... la cura delle e per il rispetto degli spazi di vita.				
ITALIANO				
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO			LIVELLO RAGGIUNTO	
ASCOLTO E PARLATO - Ascoltare e comprendere le informazioni principali e partecipare agli scambi comunicativi.				
LETTURA E COMPrensIONE - Leggere e comprendere parole e semplici frasi.				
SCRITTURA E RIFLESSIONE LINGUISTICA - Scrivere parole e frasi sotto dettatura e in autonomia utilizzando le principali convenzioni ortografiche.				
STORIA				
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO			LIVELLO RAGGIUNTO	
STRUMENTI CONCETTUALI - Riordinare e rielaborare esperienze vissute o fatti verosimili secondo una sequenza logico - temporale.				
GEOGRAFIA				
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO			LIVELLO RAGGIUNTO	
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICA' E ORIENTAMENTO - Riconoscere e nominare gli indicatori spaziali. - Orientarsi nello spazio circostante utilizzando gli indicatori spaziali.				
INGLESE				
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO			LIVELLO RAGGIUNTO	
COMPrensIONE ORALE - Comprendere istruzioni, alcuni vocaboli e semplici frasi di uso quotidiano appresi oralmente.				
PRODUZIONE ORALE - Riferire oralmente il lessico appreso.				

Allegato n.7 b

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	BGFIC889004 CODICE ISTITUTO	2020/2021 ANNO SCOLASTICO
MATEMATICA				
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO			LIVELLO RAGGIUNTO	
NUMERI E CALCOLO - Contare, rappresentare, leggere e scrivere i numeri naturali entro l'ordine delle decine. - Sommare e sottrarre i numeri a mente e in forma scritta.				
SCIENZE				
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO			LIVELLO RAGGIUNTO	
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE - Osservare e riconoscere attraverso l'uso dei sensi - Conoscere le parti del corpo				
TECNOLOGIA				
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO			LIVELLO RAGGIUNTO	
VEDERE E OSSERVARE - Osservare oggetti di uso comune per individuare le loro caratteristiche e la loro funzione.				
ACQUISIRE COMPETENZE DIGITALI - Riconoscere e utilizzare i principali termini italiani ed inglesi inerenti la tecnologia informatica ed i principali strumenti del laboratorio di informatica con le relative procedure di utilizzo. - Sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività di coding.				
ARTE E IMMAGINE				
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO			LIVELLO RAGGIUNTO	
ESPRIMERSI E COMUNICARE - Utilizzare strumenti e tecniche diverse per realizzare produzioni personali ed esprimere emozioni.				
MUSICA				
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO			LIVELLO RAGGIUNTO	
USO DELLA VOCE, DEL CORPO E DI STRUMENTI - Utilizzare la voce, il corpo, gli strumenti musicali per eseguire e riprodurre sequenze ritmiche.				
EDUCAZIONE FISICA				
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO			LIVELLO RAGGIUNTO	
IL CORPO, LO SPAZIO E IL TEMPO - Utilizzare e coordinare schemi motori di base e combinati.				
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY - Rispettare le regole in semplici giochi.				

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	BGFIC889004 CODICE ISTITUTO	2020/2021 ANNO SCOLASTICO
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA - Conoscere elementi di igiene e di sicurezza per sé e per gli altri.				
RELIGIONE CATTOLICA				
Giudizio				
PROCESSI FORMATIVI				
Collaborazione e partecipazione:		Motivazione e partecipazione:		Attenzione:
Autonomia, padronanza e impegno:				
COMPORTEMENTO				
Rispetto delle persone:		Rispetto delle strutture e degli spazi e dei materiali:		
Rispetto delle norme che regolano la scuola (compiti, consegne, puntualità...):				
<small>Indicatori di livello del processo di apprendimento: MOLTO SODDISFACENTE - SODDISFACENTE - BUONO - ACCETTABILE - NON SEMPRE ACCETTABILE - NON ACCETTABILE</small>				
<small>Indicatori di livello del comportamento: MOLTO SODDISFACENTE - SODDISFACENTE - BUONO - ACCETTABILE - NON SEMPRE ACCETTABILE</small>				
<small>Verifiche dei livelli di apprendimento: Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note o utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite dall'istituzione.</small>				
RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO				
VALUTAZIONE INTERMEDIA				
L'alunno/a ha sviluppato gli apprendimenti ad un livello				
VILLA D'ALME, il 03/02/2021 Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Beatrice Rota <small>firma autografa sostituita e l'uso stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto legislativo 3993</small>				
I docenti della classe				

Allegato n. 8 b

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	CODICE ISTITUTO	ANNO SCOLASTICO
---------	------	----------------	-----------------	-----------------

VALUTAZIONI PERIODICHE		
DISCIPLINA	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA e CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
INGLESE		
FRANCESE		
MATEMATICA		
SCIENZE		
TECNOLOGIA		
ARTE E IMMAGINE		
MUSICA		
EDUCAZIONE FISICA		
ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI (CSR, orienteering, ...)		

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	CODICE ISTITUTO	ANNO SCOLASTICO
---------	------	----------------	-----------------	-----------------

	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	DISCRETO	DISCRETO

	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre
PROCESSI FORMATIVI	Impegno, partecipazione e collaborazione: Metodo di studio e di lavoro: Autonomia e capacità di valutazione: Comprensione: Comunicazione:	Impegno, partecipazione e collaborazione: Metodo di studio e di lavoro: Autonomia e capacità di valutazione: Comprensione: Comunicazione:

	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre
COMPORAMENTO	Rispetto delle persone: Rispetto delle strutture e degli spazi e dei materiali: Rispetto delle norme che regolano la scuola (compiti, consegne, ruoli, puntualità...):	Rispetto delle persone: Rispetto delle strutture e degli spazi e dei materiali: Rispetto delle norme che regolano la scuola (compiti, consegne, ruoli, puntualità...):

Indicatori del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
 OTTIMO - BUONO - DISCRETO - SUFFICIENTE - INSUFFICIENTE - GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

Indicatori di livello dei processi formativi, del comportamento e delle attività extracurricolari
 MOLTO SODDISFACENTE - SODDISFACENTE - DISCRETO - ACCETTABILE - NON SEMPRE/ANCORA ACCETTABILE - NON ACCETTABILE

Il Dirigente Scolastico
 Dott.ssa Marta Beatrice Rota

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto legislativo 39/93

Il Dirigente Scolastico
 Dott.ssa Marta Beatrice Rota

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto legislativo 39/93

Allegato n. 9 Certificazione competenze Primaria



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLA D'ALME'

Via Monte Bastia, 10, VILLA D'ALME' (BG)

Tel. 035 541223 - Fax 035 636411 Email: bgic889004@istruzione.it - PEC:
BGIC889004@PEC.ISTRUZIONE.IT

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visto art. 3 co. 6 dell'OMn. 11 del 16 maggio 2020;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale di ogni insegnante e classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICAZIONE

che l'alunno

nato a

frequentante nell'anno scolastico _____ la classe _____

con orario _____

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1 Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni..	
2 Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4 Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5 Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6 Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7 Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8 Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: <i>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, Aliquam vitae imperdiet nisl, Quisque ullamcorper aliquet ante, sit amet molestie magna auctor nec. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, Aliquam vitae imperdiet nisl, Quisque ullamcorper aliquet ante, sit amet</i>	

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data _____

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Marta Beatrice Rota

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgs n 39/1993)

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato n. 10 Certificazione competenze al termine del I ciclo d'istruzione



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLA D'ALME'

Via Monte Bastia, 10, VILLA D'ALME' (BG)

Tel. 035 541223 - Fax 035 636411 Email: bgic889004@istruzione.it - PEC:
BGIC889004@PEC.ISTRUZIONE.IT

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visto art. 3 co. 6 dell'OMn. 11 del 16 maggio 2020;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno

nato a

ha frequentato nell'anno scolastico _____ in classe _____

con orario _____

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1 Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2 Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4 Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5 Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6 Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7 Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8 Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: <i>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, Aliquam vitae imperdiet nisl, Quisque ullamcorper aliquet ante, sit amet molestie magna auctor nec. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, Aliquam vitae imperdiet nisl, Quisque ullamcorper aliquet ante, sit amet molestie magna auctor nec. Lorem</i>	

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data _____ Il Dirigente Scolastico
Dot.ssa Marta Beatrice Rota
Forma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto legislativo 39/93

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.